



**CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA**

**TUTELA AMBIENTALE**

***Servizio valutazioni preliminari sostenibilità ambientale***

Determinazione N. 2716 / 2024

Responsabile del procedimento: PASTORE ANNAMARIA

**Oggetto: AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE. D.LGS. N.152/06 – ART. 29-OCTIES COMMA 3 LETT. A) E ART. 29-NONIES COMMA 2. DITTA: NESTLE' ITALIANA S.P.A. C.F. 02401440157 – IMPIANTO: COMUNE DI PORTOGRUARO - VIA E.MATTEI – SEDE LEGALE: COMUNE DI ASSAGO (MI) – VIA DEL MULINO 6. RIESAME CON VALENZA DI RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PROT. N. 7961 DEL 02.02.2023.**

La Dirigente

**Visti:**

- i. il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”, in particolare, l’articolo 107 che definisce le funzioni e le responsabilità dei dirigenti;
- i. la Legge n. 56 del 07.04.2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, in particolare l’art. 1;
- ii. lo statuto della Città metropolitana di Venezia, approvato con deliberazione della conferenza dei sindaci n. 01 del 20.01.2016, in particolare l’art. 28 che disciplina le modalità di esercizio delle competenze dirigenziali;
- iii. il regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con decreto del Sindaco metropolitano n. 1 del 03.01.2019, da ultimo modificato con decreto n. 34 del 16.06.2022, in particolare l’art. 13, comma 1, lettera d), che attribuisce al Dirigente l’adozione di atti che impegnano l’Amministrazione verso l’esterno, nonché di atti di assenso comunque denominati il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni anche di natura discrezionale;
- iv. la Carta dei Servizi, adottata con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 5 del 31.01.2024, che, nel definire l’elenco dei procedimenti amministrativi di competenza della Città metropolitana, individua l’Area Tutela Ambientale come unità organizzativa responsabile del presente procedimento;
- v. il decreto del sindaco metropolitano n. 36 del 06/07/2024, relativo all’attribuzione dell’incarico di Dirigente dell’Area Tutela Ambientale della Città metropolitana di Venezia alla dott.ssa Cristiana Scarpa;
- vi. la determinazione n. 226 del 26/01/2024 relativa al conferimento dell’incarico di Elevata Qualificazione al responsabile del procedimento dott.ssa **Anna Maria Pastore**;

- vii. il bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026 e il Documento Unico di programmazione 2024-2026, approvati con deliberazione del Consiglio metropolitano n. 31 del 15.12.2023;
- viii. la sezione operativa (SEO) del DUP 2024-2026 che prevede all'obiettivo strategico 07 "salvaguardia e qualità dell'ambiente" nell'ambito della missione 09 "sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente", l'attività di rilascio di autorizzazioni ambientali.
- ix. il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 approvato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 5 del 31.01.2024, da ultimo aggiornato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 33 del 11.06.2024, e, per relazione, la Carta dei Servizi, il Piano Esecutivo di Gestione, il Piano Dettagliato degli Obiettivi, il Piano delle Performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza. Rispetto a quest'ultimo si dà atto:
  - o che il presente provvedimento sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito istituzionale dell'Ente, nel rispetto degli obblighi di pubblicazione vigenti (rif. Mis. Z02 del PTPCT 2024-2026);
  - o che la responsabilità del procedimento è affidata ad un soggetto diverso dal dirigente firmatario (rif. Mis. Z08 del P.T.P.C.T.);
  - o dell'assenza di conflitto di interessi allo svolgimento dell'incarico del dirigente firmatario e del RdP *Anna Maria Pastore* che, pertanto, non sono tenuti all'obbligo di astensione come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e dagli artt. 6 e 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; nonché dell'assenza delle condizioni previste dall'art. 35-bis del d.lgs 165/2001 e dall'art. 6 della L. 114/2014, nella misura in cui sono applicabili (rif. Mis Z10 del PTPCT 2024-2026);
  - o che è garantita la tracciabilità dell'iter procedimentale (rif. Mis. Z21 del P.T.P.C.T. 2024-2026).

**Richiamata** la seguente normativa in materia ambientale:

***Autorizzazione Integrata Ambientale:***

- i. la L.R. n. 12 del 27.05.2024, in particolare l'art. 20 che individua nelle province e nella Città metropolitana di Venezia i soggetti competenti per le procedure di rilascio dell' AIA con riferimento alle tipologie progettuali individuate all'Allegato B della stessa Legge;
- ii. il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale, in particolare il titolo terzo bis della parte II che disciplina l'Autorizzazione Integrata Ambientale*";
- iii. la Direttiva 2010/75/UE del Consiglio dell'Unione Europea del 24 novembre 2010 sulle emissioni industriali e il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 che ha recato attuazione alla direttiva e ha modificato ed integrato il D.Lgs. n. 152/06;
- iv. i documenti comunitari di settore, relativi alle Best Available Techniques Reference (B.Ref.), emanati in conformità alle direttive 2008/1/EC e 2010/75/UE e le conclusioni sulle BAT adottate ai sensi dell'art. 13 comma 5 della citata direttiva 2010/75/UE, da utilizzare quali linee guida per l'individuazione e la valutazione delle migliori tecniche disponibili adottate nel progetto;
- v. la Decisione di Esecuzione (UE) n. 2019/2031 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'industria alimentare ai sensi della Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alle emissioni industriali (pubblicata sulla GUUE 313/60 del 04.12.2019);
- vi. il D.M. 95 del 15.04.2019, "Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lett. v-bis) del D.Lgs, del 3 aprile 2006 n. 152", che all'art. 4, comma 1, stabilisce che, ad esclusione dei casi in cui la presentazione della relazione di riferimento è obbligatoria ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettere a) e b), la sussistenza dell'obbligo di

presentazione della relazione di riferimento sia verificata applicando la procedura di cui all'Allegato 1 del D.M. medesimo, presentandone gli esiti all'autorità competente;

- vii. la deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 395 del 31.03.2015 "Definizione delle tempistiche per la presentazione della Relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lett. v-bis del D.Lgs 03.04.2006 n. 152 per le installazioni di competenza regionale e provinciale";
- viii. l'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lett. a) del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006;
- ix. il decreto direttoriale della Regione del Veneto n. 108/2018 recante nuova modulistica di riferimento per la presentazione della domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale di competenza regionale.

#### ***Tariffe da versare per le istanze assoggettate ad AIA***

- i. il D.M. 24 aprile 2008 "*Modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione riduzione integrate dell'inquinamento*".
- ii. il decreto 6 marzo 2017, n. 58 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare avente per oggetto "*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis*";
- iii. l'art. 10 del D.M. n. 58/2017 nel quale viene stabilito che "le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano con proprio provvedimento adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al presente decreto da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari. Sino alla emanazione di tale provvedimento, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti nella regione o provincia autonoma";
- iv. la D.G.R. n. 1519 del 26.05.2009, con la quale, nel rispetto di quanto sancito dal D.M. 24 aprile 2008, la Regione Veneto ha stabilito le "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di AIA regionale e provinciale, ai sensi del D.Lgs. 59/05".

#### ***Gestione dei rifiuti***

- i. la parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- ii. la Legge Regionale 21.01.2000, n.3 "*Nuove norme in materia di gestione rifiuti*".

#### ***Tutela delle acque dall'inquinamento***

- i. la parte III del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare gli artt. 101, 105, 113 inerenti la disciplina degli scarichi;
- ii. la deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto 5 novembre 2009, n. 107 con cui è stato approvato il piano di tutela delle acque;
- iii. l'allegato A alla deliberazione 27 gennaio 2011, n. 80 della Giunta della Regione del Veneto che concerne: "*Norme tecniche di attuazione del piano di tutela delle acque linee guida applicative*";
- iv. l'articolo 39 - *Acque meteoriche di dilavamento, acque di prima pioggia e acque di lavaggio* - delle norme tecniche di attuazione del piano di tutela delle acque di cui all'articolo 121 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, approvato dal Consiglio della Regione del Veneto con propria deliberazione del 5.11.2009, n. 107 (pubblicata sul B.U.R. n. 100 dell'8.12.2009) ma già poste in salvaguardia con deliberazione n. 2884 del 29.09.2009 alla data di pubblicazione sul B.U.R. 27.10.2009, n. 88.

#### ***Emissioni in atmosfera***

- i. la parte V del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare gli artt. da 269 a 275 inerenti la disciplina delle Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera;

- ii. il D.Lgs. 183/2017 di attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170;
- iii. il Tavolo Tecnico Zonale che, nella seduta del 2 ottobre 2006, con verbale n. 70099 del 4.10.2006, in attuazione del PRTRA, ha stabilito che, in sede di autorizzazione di nuovi impianti o di modifica di impianti esistenti, per gli inquinanti PTS, SOV, NO<sub>2</sub>, IPA e benzene, le concentrazioni all'emissione non dovranno essere superiori al 70 % di quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 – Parte V – All. I;
- iv. il D.Lgs. n.102/2020 ha stabilito con l'art. 271 comma 7-bis che “le emissioni delle sostanze classificate come cancerogene o tossiche per la riproduzione o mutagene (H340, H350, H360) e delle sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevata debbano essere limitate nella maggior misura possibile dal punto di vista tecnico e dell'esercizio. Dette sostanze e quelle classificate estremamente preoccupanti dal regolamento (CE) n. 1907/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH) devono essere sostituite non appena tecnicamente ed economicamente possibile nei cicli produttivi da cui originano emissioni delle sostanze stesse.”;
- v. la Legge Regionale 16.4.1985, n. 33 “Norme per la tutela dell'ambiente” e ss.mm.ii;
- vi. il decreto direttoriale 28 giugno 2023 n. 309 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica “*Approvazione degli indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis del D.Lgs 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività elaborato dal «Coordinamento Emissioni»*”.

#### ***Valutazione dell'incidenza ambientale***

- i. il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i. con cui è stato emanato il “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”;
- ii. la D.G.R.V. del 29 agosto 2017 n. 1400, concernente “Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. n. 357/1997 e s.m.i.. Guida metodologica per la valutazione d'incidenza. Procedure e modalità operative”;
- iii. il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che individua la Scrivente Amministrazione come soggetto competente all'espletamento delle procedure tecnico-amministrative riguardanti il progetto sopra indicato e, quindi, competente all'esame dell'autodichiarazione di non necessità di incidenza ambientale, come disposto dal punto 3.1 “Autorità competenti per la valutazione di incidenza” dell'Allegato A alla DGRV 1400/2017;
- iv. la determina di non assoggettamento a VIA prot. n. 36468 del 25.05.2023 con la quale si accerta la non necessità di valutazione dell'incidenza ambientale.

#### ***Valutazione dell'impatto ambientale***

- i. l'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., che disciplina le procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale;
- ii. la L.R. 18 febbraio 2016, n. 4 “*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*”;
- iii. è stata espletata la procedura di verifica assoggettabilità a VIA, relativa all'intervento di realizzazione di un impianto di depurazione degli scarichi idrici industriali, conclusasi con determina prot. n. 36468 del 25.05.2023 di non assoggettamento VIA senza condizioni ambientali.

#### ***Impatto acustico***

- i la Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*”;

- ii conformemente a quanto stabilito dalla L. 447/1995 e dalla L.R. 21/1999, il Comune di Portogruaro ha approvato il Piano di Classificazione Acustica con Delibera di Consiglio n. 63 del 20.06.2002.

**Visto che:**

- i. con prot. n. 7961 del 02.02.2023 è stata rilasciata dal Dirigente dell'Area Ambiente della Città metropolitana di Venezia alla ditta NESTLE' ITALIANA S.p.A., con sede legale in ASSAGO - Via del Mulino 6, C.F. 02401440157, l'autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 2 comma 1 lett. d) del D.Lgs 59/2005 per l'impianto esistente sito in Comune di Portogruaro – Via Mattei 12 a seguito della sua modifica non sostanziale ai sensi dell'art. 5 comma 1, lett. l) del medesimo D.Lgs., al fine dell'esercizio delle seguenti attività I.P.P.C.:
- Categoria 6 – Attività 4b - Impianti di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale).
- ii. con prot. n. 13887 e n. 13889 entrambi del 24.02.2023 è stata acquisita agli atti di questa Amministrazione la comunicazione della ditta ai sensi dell'art. 29 nonies c.1 del D.Lgs. 152/06 per l'installazione di un nuovo camino;
- iii. con nota prot. n. 20292 del 21.03.2023 è stato chiesto alla ditta di integrare nella documentazione presentata con prot. n. 73037/2022 relativa alla verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione di un impianto di depurazione degli scarichi idrici, la modifica non sostanziale per l'installazione di un nuovo camino per l'aspirazione della fase di scarico delle materie prime della linea PVD di cui la comunicazione prot. n. 13887 e 13889 del 24.02.2023;
- iv. con medesima nota prot. n. 20292/2023 si è comunicato alla ditta che la modifica non sostanziale sopra citata di cui i prot. n. 13887/2023 e n. 13889/202 sarà ricompresa nell'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale conseguente alla conclusione del procedimento attivato con istanza prot. n. 73037 del 14.12.2022;
- v. con prot. n. 36468 del 25.05.2023 è stato rilasciato dal Dirigente dell'Area Tutela Ambientale della Città metropolitana di Venezia alla ditta NESTLE' ITALIANA S.p.A., con sede legale in ASSAGO - Via del Mulino 6, C.F. 02401440157, il provvedimento di non assoggettamento alla procedura di VIA di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii i relativo alla realizzazione di un impianto di depurazione degli scarichi idrici presso lo stabilimento sito in Comune di Portogruaro (VE), Via E. Mattei n. 12;
- vi. con nota prot n. 2031 del 12.01.2024 è stato comunicato l'esito di non assoggettamento a verifica di VIA in merito all'installazione di un nuovo serbatoio esterno per lo stoccaggio di acido fosforico di cui alla richiesta di preverifica di VIA ( art. 6 comma 9 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii.) acquisita agli atti con prot. n. 80377 del 27.11.2023;
- vii. con prot. n. 38875, n. 38878 e n. 38879 del 06.06.2023 è stata acquisita agli atti di questa Amministrazione la richiesta di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale prot. n. 7961/2023 per la modifica sostanziale ai sensi dell'art. 29-nonies comma 2 del D.lgs. 152/06 dello stabilimento sito all'indirizzo in oggetto in merito alla realizzazione del nuovo depuratore;
- viii. con prot. n. 85686 del 19.12.2023 è stata acquisita agli atti di questa Amministrazione la documentazione di completamento richiesta con nota prot. n. 45981/2023;
- ix. con prot. n. 80802, n. 80812 e n. 80813 del 28.11.2023 è stata acquisita agli atti di questa Amministrazione l'istanza di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale prot. n. 7961/2023 a seguito di emanazione di nuove BAT di settore ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett. a) e art. 29-nonies comma 2. del D.lgs. 152/06;
- x. con nota prot. n. 2807 del 17.01.2024 relativa all' avvio del procedimento per riesame dell'autorizzazione integrata ambientale prot. n. 7961/2023 è stato comunicato alla ditta

l'accorpamento dei procedimenti che si riferiscono alla stessa attività, in virtù del principio generale in base al quale l'A.I.A. è orientata a valutazioni complessive;

- xi. con la predetta nota prot. n. 2807/24 è stata anche indetta la conferenza dei servizi istruttoria ai sensi dell'art. 29-quater comma 5 e della L. 241/90, art. 14 e segg. la cui prima riunione si è svolta il giorno 27 febbraio 2024, alle ore 9.30 in modalità videoconferenza;
- xii. con prot. n. 15727 del 07.03.2024 la Scrivente Amministrazione ha trasmesso copia del verbale prot. n. 15408 del 06.03.2024 della conferenza dei servizi istruttoria tenutasi il giorno 27.02.2024, con indicazione delle integrazioni documentali richieste alla ditta;
- xiii. con prot. n. 34768 del 28.05.2024 è stata acquisita agli atti della Scrivente Amministrazione la documentazione integrativa, e che la stessa è stata trasmessa dal SUAP in data 07.06.2024 anche a tutti gli enti competenti al rilascio di pareri in merito al procedimento in essere;
- xiv. con nota prot. n. 40309 del 21.06.2024 è stata indetta conferenza dei servizi fissata per il giorno mercoledì 17.07.2024, finalizzata all'analisi della documentazione integrativa. Durante i lavori della CDS sono emersi alcuni aspetti che richiedevano un'ulteriore approfondimento come riportato nel verbale prot. n. 53158 del 27.08.2024;
- xv. con nota acquisita agli atti con prot. n. 43611 del 08.07.2024 il Comune di Portogruaro ha espresso parere favorevole con raccomandazione;
- xvi. il Consorzio di Bonifica Veneto orientale ha espresso il proprio nullaosta idraulico con nota acquisita agli atti con prot. n. 46081 del 18.07.2024;
- xvii. con nota acquisita agli atti con prot. n. 50995 del 09.08.2024 la Società Nestlé italiana S.p.A. ha fornito la documentazione integrativa volontaria;
- xviii. con prot. n. 53591 del 28.08.2024 è stata indetta conferenza dei servizi decisoria fissata per il giorno mercoledì 11.09.2024 di cui al verbale prot. n. 58112 del 17.09.2024, con la quale si dichiara la conclusione dei lavori ed il rilascio dell'AIA per le istanze relative al riesame ai sensi dell'art. 29-octies comma 3 lett a) e la modifica sostanziale di cui all'art. 29 nonies comma 2 del D.lgs n. 152/06 ss.mm.ii;
- xix. con nota acquisita agli atti con prot. n. 56721 del 11.09.2024 il gestore della fognatura pubblica Livenza Tagliamento acque (LTA) ha fornito l'atto di assenso allo scarico delle acque reflue industriali di cui allo scarico SF2;
- xx. con nota acquisita agli atti con prot. n. 58435 del 18.09.2024 la ditta fornisce il Piano di monitoraggio e controllo Rev. 8 del 17.09.2024;
- xxi. con nota acquisita agli atti con prot. n. 59259 del 20.09.2024 ARPAV - Dipartimento Provinciale di Venezia trasmette il proprio parere favorevole al Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 08 del 17.09.2024.

**Considerato inoltre che:**

- i. nello stabilimento sono presenti medi impianti di combustione come definiti dal D.Lgs. 152/2006 all'art. 268, c. 1, lett. gg-bis;
- ii. il medio impianto di combustione afferente al camino n. C20 già rispetta i limiti individuati nel punto 1) della parte III dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e non è soggetto pertanto all'adeguamento con le tempistiche previste all'art. 273-bis comma 5 del D.Lgs. 152/06 e alla presentazione della domanda di autorizzazione di cui al comma 6 del medesimo articolo;
- iii. il medio impianto di combustione afferente al camino n. C11 è soggetto all'adeguamento ai limiti individuati nel punto 1) della parte III dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 con le tempistiche previste all'art. 273-bis comma 5 del medesimo D.Lgs. e riportate nel dispositivo del presente provvedimento. Non è invece soggetto alla presentazione della domanda di autorizzazione di cui al comma 6 del medesimo articolo.

**Ritenuto di:**

- i. adottare, ai sensi dell'art. 29-*quater* del D.Lgs. 152/06 c.5 e degli artt. 14 e 14-*ter* della L. 241/1990, ad esito della seduta del **11.09.2024**, la determinazione positiva di conclusione della Conferenza di Servizi decisoria di cui al verbale prot. n. 58112 del 17.09.2024 trasmesso con nota prot. n. 58311 del 17.09.2024;
- ii. dare atto che la presente Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce, ai fini dell'esercizio dell'impianto, tutte le autorizzazioni ambientali di cui agli artt. 29-*quater* e 29-*sexies* del D.Lgs. 152/06.  
Il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei Vigili del fuoco in materia di prevenzione incendio, dell'ULSS in materia di ambienti di lavoro, benessere animale, biosicurezza e quelle del Comune in materia di edilizia, urbanistica e igienico-sanitario;
- iii. Resta ferma la necessità per il Gestore di acquisire gli eventuali ulteriori titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per la costruzione e l'esercizio dell'impianto.

**Accertato che:**

- i. il termine della conclusione del procedimento pari a n 150 giorni, al netto delle sospensioni previste per legge, era fissato al 14.09.2024. Il termine effettivo di rilascio del provvedimento è fissato alla data di protocollazione apposta in calce al presente provvedimento.

**DETERMINA**

**1.** Il provvedimento del Dirigente Area Ambiente della Città metropolitana di Venezia prot. n. 7961 del 02.02.2023 viene sostituito dal presente.

**2.** Ai sensi del D.Lgs. n. 152/06, art. 29- *octies*, comma 3, lett.a) ed art. 29-*nonies*, comma 2, è rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta Nestlè italiana S.p.A., con sede legale in Comune di Assago – via del Mulino 6, C.F. 02401440157 per l'installazione esistente, sita in Comune di comune di Portogruaro – via E. Mattei, al fine dell'esercizio della seguente attività I.P.P.C.:

- Categoria 6- altre attività – Attività 6.4 b) – Impianti di trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da: materie prime animali (diverse dal latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 tonnellate al giorno ovvero materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno (valore medio su base trimestrale)

La presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto tutte le autorizzazioni ambientali già in essere citate in premessa.

**3.** Il riesame con valenza, anche in termini tariffari, dell'A.I.A. è disposto sull'installazione nel suo complesso quando saranno trascorsi **12 anni** dalla data di emanazione del presente provvedimento in conformità a quanto previsto all'art. 29-*octies*, comma 9 del D.Lgs. 152/06.

**Almeno 180 giorni prima** del predetto termine il Gestore dovrà inviare alla Scrivente Amministrazione, tramite il SUAP competente, una domanda di riesame corredata dalla documentazione di cui all'art. 29-*octies*, comma 5 del D.Lgs. 152/06, da una relazione contenente un aggiornamento di tutte le informazioni di cui all'articolo 29-*ter*, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006, e dalla copia della quietanza di avvenuto pagamento della tariffa relativa all'istruttoria. La presente disposizione equivale alla comunicazione di avvio del riesame di cui all'art. 29-*octies*, comma 5 del D.Lgs. 152/2006.

L'avvenuto rinnovo della certificazione attestante la conformità del Sistema di Gestione Ambientale dell'impresa ai requisiti della norma UNI EN ISO 14001, dovrà essere comunicato alla Città metropolitana di

Venezia e ad ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia, entro e non oltre tre mesi dalla scadenza della certificazione stessa.

Dovrà essere altresì immediatamente comunicato il mancato rinnovo, l'intervenuta revoca o sospensione e le eventuali situazioni modificative di detta certificazione per l'assunzione delle conseguenti determinazioni.

4. Il riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. è altresì disposto sull'installazione nel suo complesso **entro quattro anni dalla data di pubblicazione** nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale dell'installazione. La presente disposizione equivale alla comunicazione di avvio del riesame di cui all'art. 29-*octies*, comma 5 del D.Lgs. 152/06.

5. Si riportano di seguito, suddivise per matrice ambientale, le attività autorizzate e le relative prescrizioni nel rispetto delle quali dovrà essere condotto l'impianto:

**a) PRESCRIZIONI GENERALI**

1. la massima capacità produttiva autorizzata dell'impianto è pari a:

<b>Prodotto</b>	<b>Capacità produttiva (t/ora)</b>	<b>Capacità produttiva (t/giorno)</b>
Mangime secco per animali da compagnia	34	816

2. dovrà essere garantita la presenza fissa, nell'orario di lavoro, di personale qualificato e formato per i casi di emergenza;
3. il Piano di Monitoraggio e Controllo valido è il "Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 8 del 17.09.2024" acquisito agli atti di questa Amministrazione con prot. n. 58435 del 18.09.2024, con parere favorevole di ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia acquisito agli atti con prot. n. 59259 del 20.09.2024 ed allegato alla presente;
4. ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., il gestore, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, dovrà informare tempestivamente la Scrivente Amministrazione, il Comune di Portogruaro, l'ULSS. n. 4 e l'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e adottare le misure necessarie per garantire un tempestivo ripristino della conformità, finanche conducendo l'impianto al minimo tecnico fino a che la conformità non venga ripristinata;
5. il gestore dovrà dotarsi di un registro cartaceo con pagine numerate oppure informatico non alterabile, da tenersi presso l'impianto, in cui verranno annotate le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sulle aree di deposito dei rifiuti, sul sistema di scarico in fognatura e in corpo idrico superficiale, sui sistemi di contenimento delle emissioni acustiche e sui sistemi di abbattimento dei punti di emissione n. C1, C4, C5, C6, C8, C13, C30, C34, C35, C43, C44, C45, C46, C47, C49, C51, C52, C53 e C77;
6. l'eventuale chiusura dell'impianto o anche di singole linee produttive afferenti ad esso dovrà essere comunicata alla Scrivente Amministrazione, tramite il SUAP competente, con almeno 30 giorni di anticipo e dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento. Entro 90 giorni dall'inizio delle operazioni di smantellamento, dovrà essere presentato, a questa Amministrazione, al Comune di Portogruaro e ad ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia, un piano per la dismissione degli impianti e il ripristino del sito (o, nel caso di dismissione parziale, di parte di esso) ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale in cui sia previsto l'allontanamento



di tutti i rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica delle aree e delle installazioni. Tale piano dovrà essere preventivamente approvato da questa Amministrazione;

7. in condizioni di emergenza derivate da improvvisi malfunzionamenti degli impianti di abbattimento degli odori dei camini n. C30, C34, C43, C44, C49 e C73 dovranno essere eseguite le procedure di emergenza previste nel “Piano di Gestione degli Odori rev. 01 del 01.08.2024”. Tali situazioni di emergenza dovranno essere tempestivamente comunicate alla Scrivente Amministrazione, all’ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia ed al Comune di Portogruaro;
8. dovrà essere mantenuto il sistema di gestione ambientale, secondo quanto indicato dai Best Available Techniques Reference documents (BRefs) e dalle conclusioni sulle BAT comunitari;
9. **entro il 30 aprile** di ciascun anno dovrà essere inviato, tramite il SUAP competente, a questa Amministrazione, all’ULSS competente per territorio, all’ARPAV –Dipartimento Provinciale di Venezia e al Comune competente per territorio, un report, contenente gli esiti di tutti i controlli effettuati dalla ditta nell’anno precedente, come previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 8 del 17.09.2024.

## **b) EMISSIONI IN ATMOSFERA**

1. **i punti di emissione autorizzati sono identificati con i n. C1, C4, C5, C6, C8, C11, C13, C20, C30, C34, C35, C43, C44, C45, C46, C47, C49, C51, C52, C53 e C77.** Sono, inoltre, autorizzate le emissioni diffuse prodotte dalla movimentazione, stoccaggio, pesatura e setacciatura di materiale polverulento;
2. la ditta dovrà eseguire **analisi annuali** per la ricerca del parametro “*polveri*” alle emissioni afferenti ai camini n. C30, C34, C43 e C49 come previsto dal “Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 8 del 17.09.2024” allegato al presente provvedimento. Tali determinazioni, relative ad un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi, dovranno essere corredate da una scheda tecnica firmata dal legale rappresentante che attesti le condizioni di esercizio dell’impianto durante le prove. Le analisi dovranno essere effettuate da parte di un laboratorio qualificato, ai sensi dell’art. 54 della L.R. n. 33 del 16.4.1985 e successive modificazioni. I relativi certificati dovranno essere tenuti presso lo stabilimento, allegati al registro di cui al punto 5 lett. a-5) a disposizione delle autorità di controllo per le verifiche che verranno ritenute necessarie. Dovranno essere comunicate di volta in volta, con un anticipo di almeno 15 giorni, all’A.R.P.A.V. - Dipartimento Provinciale di Venezia, le date previste per i campionamenti ai quali potrà presenziare;
3. per quanto non esplicitamente previsto al punto precedente, dovranno essere effettuate le attività di autocontrollo previste nel “Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 8 del 17.09.2024”, che fa parte integrante del presente provvedimento, con le scadenze ivi riportate. Tutta la relativa documentazione dovrà essere tenuta in impianto a disposizione delle autorità di controllo per le verifiche che verranno ritenute necessarie;

### **PRESCRIZIONI PER I PUNTI DI EMISSIONE C1, C4, C5, C6, C8, C13, C30, C34, C35, C43, C44, C45, C46, C47, C49, C51, C52, C53 e C77**

4. le concentrazioni all’emissione degli inquinanti dovranno essere inferiori a quelle elencate dal D.Lgs. n. 152/2006 – Parte V – All. I, nonché rispettare quanto stabilito dal T.T.Z. con verbale n. 70099 del 4.10.2006, citato in premessa. In particolare, per gli inquinanti riportati nella tabella di cui all’Allegato 1a, che fa parte integrante del presente provvedimento, dovranno essere rispettati i limiti ivi previsti;
5. le analisi alle emissioni in atmosfera, previste nel “Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 8 del 17.09.2024”, dovranno essere relative ad un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi, dovranno essere effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose e corredate da una scheda tecnica firmata dal legale rappresentante che attesti le condizioni di esercizio dell’impianto durante le prove. I relativi certificati dovranno essere tenuti presso l’impianto, allegati al registro di cui al punto 5 lett. a-5) a disposizione delle autorità di controllo per le verifiche che verranno ritenute

necessarie. Dovranno essere comunicate di volta in volta, con un anticipo di almeno 15 giorni, all'A.R.P.A.V. - Dipartimento Provinciale di Venezia, le date previste per i campionamenti ai quali potrà presenziare;

6. qualora ad uno stesso camino afferiscano, in momenti diversi, le emissioni provenienti da più fasi lavorative, le analisi di cui al punto precedente dovranno essere rappresentative di ciascuna fase;

#### **PRESCRIZIONI PER I MEDI IMPIANTI DI COMBUSTIONE AFFERENTI AL CAMINO n. C11**

Nella gestione dei medi impianti di combustione esistenti di cui all'art. 268 comma gg-bis)-1 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152, presenti nell'impianto e di potenzialità pari o inferiore a 5 MW, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

7. le concentrazioni all'emissione degli inquinanti dovranno essere inferiori a quelle individuate nel punto 1) della parte III dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06, pertinenti al tipo di combustibile utilizzato ed adeguati a quanto stabilito dal T.T.Z. con verbale n. 70099 del 4.10.2006 citato in premessa. In particolare per gli inquinanti riportati nelle seguenti tabelle, dovranno essere rispettati i limiti ivi previsti:

1. fino alla data di cui al 31 dicembre 2029

<i>Camino (n.)</i>	<i>Provenienza effluente</i>	<i>Inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm<sup>3</sup>)</i>
C11	Generatore di vapore Cella	Ossidi di azoto (NO <sub>2</sub> )	245*

\* Valori riferiti ad un tenore di ossigeno del 3% nell'effluente gassoso

2. a far data dal 01.01.2030 in conformità a quanto previsto all'art. 273-bis comma 5 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152:

<i>Camino (n.)</i>	<i>Provenienza effluente</i>	<i>Inquinante</i>	<i>Concentrazione (mg/Nm<sup>3</sup>)</i>
C11	Generatore di vapore Cella	Ossidi di azoto (NO <sub>2</sub> )	70*

\* Valori riferiti ad un tenore di ossigeno del 3% nell'effluente gassoso

8. la ditta dovrà provvedere ad eseguire **analisi biennali** alle emissioni corrispondenti al camino n. C11, in analogia a quanto previsto nel "Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 8 del 17.09.2024". Tali determinazioni, relative ad un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi, dovranno essere corredate da una scheda tecnica firmata dal legale rappresentante che attesti le condizioni di esercizio dell'impianto durante le prove. I relativi certificati dovranno essere tenuti presso lo stabilimento, allegati al registro di cui al punto 5 lett. a-5) a disposizione delle autorità di controllo per le verifiche che verranno ritenute necessarie. Dovranno essere comunicate di volta in volta, con un anticipo di almeno 15 giorni, all'A.R.P.A.V. - Dipartimento Provinciale di Venezia, le date previste per i campionamenti ai quali potrà presenziare;

9. devono essere rispettate le caratteristiche, pertinenti al tipo di combustibile utilizzato, indicate nell'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/06;
10. ai sensi del c. 1 dell'art. 294 del D.Lgs.152/2006, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti disciplinati dal titolo I della parte quinta del medesimo D.Lgs. devono essere dotati, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile;
11. **entro il 01.07.2029** la ditta dovrà trasmettere alla Scrivente Amministrazione, per il tramite del SUAP competente, una relazione descrittiva delle modalità tecniche adottate ai fini di rispettare i limiti individuati al punto 5 lett. b-7) tab 2;
12. nel caso cui sia prevista la sostituzione degli impianti esistenti di cui al presente paragrafo, la relazione di cui al punto precedente dovrà essere allegata ad una comunicazione di modifica di A.I.A. a cui seguirà revisione dei limiti individuati al punto 5 lett. b-7) tab 2 in base a quanto previsto nel punto 1) della parte III dell'Allegato I alla parte V del D.Lgs 152/06 per i medi impianti di combustione nuovi;

### **PRESCRIZIONI PER I MEDI IMPIANTI DI COMBUSTIONE AFFERENTI AL CAMINO n. C20**

Nella gestione dei medi impianti di combustione esistenti di cui all'art. 268 comma gg-bis)-1 del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152, presenti nell'impianto e di potenzialità pari o inferiore a 5 MW, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:

13. le emissioni derivanti da medi impianti di combustione dovranno rispettare i valori limite di emissione riportati nella seguente tabella, individuati nel punto 1) della parte III dell'allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., pertinenti al tipo di combustibile utilizzato:

<i>Camino (n.)</i>	<i>Provenienza effluente</i>	<i>Inquinante</i>	<i>Flusso di massa (g/h)</i>
C20	Generatore di vapore Mingazzini	Ossidi di azoto (NO <sub>2</sub> )	70*

**\* Valori riferiti ad un tenore di ossigeno del 3% nell'effluente gassoso**

14. la ditta dovrà provvedere ad eseguire **analisi biennali** alle emissioni corrispondenti al camino n. C20 in analogia a quanto previsto nel "Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 8 del 17.09.2024". Tali determinazioni, relative ad un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi, dovranno essere effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose e corredate da una scheda tecnica firmata dal legale rappresentante che attesti le condizioni di esercizio dell'impianto durante le prove. I relativi certificati dovranno essere tenuti presso lo stabilimento, allegati al registro di cui al punto 5 lett. a-5) a disposizione delle autorità di controllo per le verifiche che verranno ritenute necessarie. Dovranno essere comunicate di volta in volta, con un anticipo di almeno 15 giorni, all'A.R.P.A.V. - Dipartimento Provinciale di Venezia, le date previste per i campionamenti ai quali potrà presenziare;
15. devono essere rispettate le caratteristiche, pertinenti al tipo di combustibile utilizzato, indicate nell'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/06;
16. ai sensi del c. 1 dell'art. 294 del D.Lgs.152/2006, al fine di ottimizzare il rendimento di combustione, gli impianti disciplinati dal titolo I della parte quinta del medesimo D.Lgs. devono essere dotati, ove tecnicamente possibile, di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

## PRESCRIZIONI VALIDE PER TUTTI I PUNTI DI EMISSIONE

17. l'altezza dei camini dovrà superare di almeno un metro l'altezza massima dell'opificio;
18. i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni dovranno essere quelli indicati nella premessa del "Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 8 del 17.09.2024". I risultati delle analisi relativi ai flussi convogliati devono far riferimento al gas secco in condizioni standard di 273,15 K e 101,3 kPa e, quando specificato, normalizzati al contenuto di Ossigeno nell'effluente;
19. tutti i punti di emissione in atmosfera autorizzati dovranno essere conformi a quanto riportato nella norma UNI EN 15259 o, dove questo non sia tecnicamente possibile, dovranno essere adeguati alle indicazioni riportate nella medesima norma. In particolare le piattaforme di lavoro devono garantire adeguati spazi di operatività in funzione del metodo di misura utilizzato. Il punto di campionamento per le emissioni deve consentire l'esecuzione di misure in una sezione rappresentativa del camino. Tutti i camini autorizzati dovranno essere chiaramente identificati con targa indelebile e la denominazione riportata nel presente provvedimento;
20. l'accesso ai punti di prelievo dovrà essere garantito in sicurezza e senza ritardi. La struttura di accesso deve essere fissa o, in alternativa, può essere predisposta una struttura rimovibile purché immediatamente disponibile e conforme alle normative in materia di sicurezza;
21. i punti di emissione che non necessitano di autorizzazione e la relativa motivazione sono riportati nell'Allegato 1b che fa parte integrante del presente provvedimento.
22. Gli impianti termici civili con potenza termica nominale inferiore a 3 MW sono soggetti alla disciplina del D.Lgs. 152/06, parte V - Titoli II e III.

## ULTERIORI PRESCRIZIONI

23. nelle fasi di movimentazione, stoccaggio, pesatura e setacciatura di materiale polverulento dovranno essere adottate tutte le procedure atte a minimizzare le emissioni diffuse di polveri, secondo quanto previsto alla parte I dell'Allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006;
24. dovranno essere adottati opportuni accorgimenti tecnico/gestionali durante le fasi di movimentazione stoccaggio, pesatura e setacciatura del materiale polverulento al fine di contenere e minimizzare le emissioni diffuse di polveri secondo quanto previsto alla parte I dell'Allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 ed al fine di mantenere puliti i piazzali e la viabilità interna;
25. gli ispessitori dei fanghi devono essere chiusi e i relativi effluenti devono essere convogliati e trattati con opportuni prodotti deodorizzanti;
26. lo stoccaggio e la movimentazione dei fanghi devono avvenire in ambienti confinati;
27. le apparecchiature di trattamento meccanico dei fanghi devono essere posizionate in ambiente chiuso e confinato;
28. le lavorazioni meccaniche devono essere poste sotto aspirazione e i relativi effluenti devono essere convogliati e trattati con opportuni prodotti deodorizzanti;
29. **entro 90 giorni** dal ricevimento del presente provvedimento la ditta dovrà trasmettere, tramite il SUAP, alla Scrivente Amministrazione e ad ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia, un progetto per l'adeguamento alla BAT di settore n. 17 per i camini n. C30, C34, C43 e C49;
30. **entro 90 giorni** dal ricevimento del presente provvedimento la ditta dovrà trasmettere, tramite il SUAP, alla Scrivente Amministrazione e ad ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia, un progetto per l'adeguamento delle emissioni del parametro "polveri" provenienti dai camini n. C6, C8, C13 e C35 al fine di rientrare nel range di limite previsto dai BAT AELs di 2-10mg/Nm<sup>3</sup>;
31. **entro il 31.12.2024 ed entro il 31.12.2025** la ditta dovrà trasmettere, tramite il SUAP, alla Scrivente Amministrazione e ad ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia una copia dei certificati di analisi alle emissioni afferenti ai camini n. C30, C34, C43, C46, C47, C49, C51 e C77 eseguite per

la ricerca della sostanza “Acetato di retinile”. Dette analisi dovranno essere relative ad un campionamento, costituito da tre prelievi consecutivi, da eseguire in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni decorrenti dalla messa a regime. Le analisi dovranno essere effettuate da parte di un laboratorio qualificato, ai sensi dell’art. 54 della L.R. n. 33 del 16.4.1985 e successive modificazioni. Dovranno essere comunicate di volta in volta, con un anticipo di almeno 15 giorni, all’A.R.P.A.V. - Dipartimento Provinciale di Venezia, le date previste per i campionamenti ai quali potrà presenziare;

32. **entro il 01.02.2028** e, successivamente ogni cinque anni dalla medesima data, la ditta dovrà presentare, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – art. 271, comma 7-bis, alla Scrivente Amministrazione una relazione con la quale si analizza la disponibilità di alternative, se ne considerano i rischi e si esamina la fattibilità tecnica ed economica della sostituzione delle predette sostanze;
33. nel caso in cui le sostanze o le miscele utilizzate nei cicli produttivi da cui originano le emissioni ricadono nel comma 7-bis dell’art. 271 del D.Lgs. 152/06, a seguito di una modifica della classificazione delle stesse sostanze o miscele, dovrà essere presentata a questa Amministrazione entro 3 anni dalla modifica, una domanda di autorizzazione volta all’adeguamento alle disposizioni del sopra citato articolo, allegando alla stessa la relazione di cui all’art. 271 comma 7-bis.

### **c) GESTIONE DELLE ACQUE E IMPIANTI IDRICI**

1. la ditta dovrà tenere il registro di carico e scarico di cui all’Art. 190 del D.Lgs. n. 152/06 per i fanghi prodotti, per le emulsioni oleose e per eventuali altri rifiuti prodotti nel ciclo di depurazione;
2. le variazioni nell’entità e nel ciclo produttivo, nella struttura produttiva che origina i reflui, nonché ogni variazione nelle forme, dimensioni e nell’ubicazione della rete di scarico e di derivazione dovranno essere comunicate, ed eventualmente autorizzate, secondo la procedura prevista all’art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006, alla Città Metropolitana di Venezia e a Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (per gli scarichi n. SF2);
3. ogni scarico dovrà essere dotato di pozzetto di ispezione munito di portello per il prelievo dei campioni dei reflui scaricati. La quota e la posizione di tale pozzetto dovranno essere tali da consentire il prelievo di campioni rappresentativi;

#### **Scarico in corpo idrico superficiale (SF1)**

4. lo scarico autorizzato è identificato con il n. SF1(pozzetto di campionamento P1) nel rispetto dei valori limite previsti alla colonna ‘scarico in acque superficiali’ della tabella 1 dell’Allegato B alle norme tecniche di attuazione del piano di tutela delle acque approvato con deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto 5 novembre 2009, n. 107. Lo scarico in parola recapita nel fossato situato nel lato sud dell’insediamento che si immette nel canale ‘Bassie’, che a sua volta si immette nel canale ‘Taù Bandoquerelle’, il quale va a confluire nel fiume Loncon affluente del fiume Lemene;
5. le analisi delle acque prelevate dal pozzetto di campionamento P1 prima dello scarico, previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 8 del 17.09.2024, dovranno essere effettuate ogni tre mesi da un laboratorio accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 su un campione medio composito sulle tre ore, ad intervalli di tempo non superiori a 20’. I relativi certificati dovranno essere tenuti presso l’impianto, allegati al registro di cui al punto 4 lett. a.-5) a disposizione delle autorità di controllo per le verifiche che verranno ritenute necessarie;
6. le analisi delle acque prelevate dal pozzetto di campionamento P4 (acque isola deposito rifiuti), previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo Rev. 8 del 17.09.2024, dovranno essere effettuate ogni tre mesi da un laboratorio accreditato secondo le norme UNI CEI EN ISO/IEC 17025 su un campione istantaneo in concomitanza con l’attivazione della pompa posta nella vasca di accumulo delle acque di prima pioggia. I relativi certificati dovranno essere tenuti presso l’impianto, allegati al registro di cui al punto 4 lett. a.-5) a disposizione delle autorità di controllo per le verifiche che verranno ritenute necessarie;

7. le acque di scarico fluenti nel pozzetto indicato con la sigla P4 devono rispettare i valori limite di emissione di cui alla colonna 'scarico in acque superficiali' della tabella 1 dell'Allegato B alle norme tecniche di attuazione del piano di tutela delle acque approvato con deliberazione del Consiglio della Regione del Veneto 5 novembre 2009, n. 107;
8. Siano rispettare tutte le condizioni riportate nel parere del Consorzio di Bonifica Veneto orientale acquisito agli atti con prot. n. 46081 del 18.07.2024.

#### **Scarico in pubblica fognatura (SF2)**

9. lo scarico autorizzato è identificato con il n. SF2 (pozzetto di campionamento P300) nel rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. - colonna "scarico in fognatura" con valore massimo per il parametro COD ridotto a 400 mg/l;
10. La ditta dovrà rispettare tutte le prescrizioni riportate nell'atto di assenso (allegato 4 alla presente determina) emanato da Livenza Tagliamento Acque S.p.A.(gestore del servizio), acquisito agli atti con prot. n. 56721 del 11.09.2024, che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
11. dovrà essere comunicata tempestivamente a questa Amministrazione e ad ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia qualsiasi modifica del contratto di utenza con Livenza Tagliamento Acque S.p.A. che comporti variazioni ai parametri da ricercare (e ai relativi valori da rispettare) in fase di analisi allo scarico n. SF2;

#### **d) GESTIONE DEI RIFIUTI**

1. i rifiuti prodotti nell'attività dovranno essere gestiti in conformità a quanto previsto dall'art. 183 comma 1 lett. bb) del D.Lgs. n. 152/2006 e nel rispetto delle aree indicate nella documentazione presentata.

#### **e) INQUINAMENTO ACUSTICO**

- 1 i livelli di immissione sonora generata dagli impianti, misurati lungo il perimetro dello stabilimento, dovranno essere inferiori a quanto previsto dalla Tabella B del D.P.C.M. 14.11.1997 per le aree prevalentemente industriali di classe V e dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Portogruaro.

6. Ai sensi dell'art. 29-*nonies*, comma 4 del D.Lgs. n. 152/06, nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità nella gestione dello stabilimento, il vecchio gestore ed il nuovo ne danno comunicazione entro 30 giorni dalla stipula dell'atto notarile, alla Scrivente Amministrazione, per il tramite del SUAP competente, anche nelle forme dell'autocertificazione contenente tutte le informazioni necessarie all'identificazione del nuovo soggetto.

Dovrà essere comunque comunicata, con le stesse modalità e termini, ogni modifica di ragione sociale, denominazione sociale, forma giuridica, sede legale, rappresentante legale, variazioni della toponomastica ecc. eventualmente corredando la stessa con copie dei documenti attestanti quanto dichiarato (es. certificato CCIA, Statuto della Società, atti o verbali d'Assemblea, del Consiglio di Amministrazione ecc.).

7. L'eventuale chiusura dell'impianto, o di singole linee produttive afferenti ad esso, dovrà essere comunicata alla Scrivente Amministrazione, tramite il SUAP competente, con **almeno 30 giorni di anticipo**. Inoltre, **entro 180 giorni** dalla chiusura, dovrà essere presentato alla Scrivente Amministrazione, al Comune competente per territorio e ad ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia, un piano per la dismissione degli impianti e il ripristino del sito (o, nel caso di dismissione parziale, di parte di esso), ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, in cui sia previsto l'allontanamento di tutti i rifiuti ancora stoccati, nonché la bonifica delle aree e delle installazioni. Tale piano dovrà essere preventivamente approvato dalla Scrivente Amministrazione con il supporto di ARPAV.

Dovrà essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento.

**8.** Sono fatte salve eventuali autorizzazioni di competenza di altri enti previste dalle normative vigenti.

**9.** Il mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e/o eventuali carenze nella gestione dell'impianto, comporteranno l'applicazione delle sanzioni di legge e l'adozione degli opportuni provvedimenti conseguenti ai sensi dell'art. 29-*quattordices* del D.Lgs. 152/06.

**10.** Il presente provvedimento potrà essere sospeso, modificato e anche revocato in dipendenza delle attività di ispezione e controllo attribuite dalla normativa vigente alla Scrivente Amministrazione e ad ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.

**11.** Avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di acquisizione della presente autorizzazione da parte della ditta interessata.

**12.** Per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente provvedimento, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

**13.** Il presente provvedimento viene trasmesso al SUAP competente per territorio per il rilascio al soggetto richiedente e per la trasmissione:

- al Comune di Portogruaro
- al Dipartimento Provinciale di Venezia dell'A.R.P.A.V.
- a Livenza Tagliamento Acque S.p.A.
- al Consorzio di Bonifica Veneto Orientale
- all' U.L.S.S. 4 Veneto Orientale – Dipartimento prevenzione
- ai Vigili del Fuoco.

**14.** Fanno parte integrante della presente Determina i seguenti allegati:

- Allegato 1a - Punti di emissione autorizzati e relativi limiti
- Allegato 1b - Punti di emissione che non necessitano di autorizzazione;
- Allegato 2 - Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) Rev.08 del 17.09.2024;
- Allegato 3 - Planimetria punti di emissione in atmosfera;
- Allegato 4 – Lay Out schema fognario;
- Allegato 5 - Atto di assenso dell'ente gestore Livenza Tagliamento Acque Sp.A.
- Allegato 6 – Parere Consorzio di bonifica Veneto Orientale.
- Allegato 7 – Parere Comune di Portogruaro.

Si dichiara che l'operazione oggetto del presente provvedimento non presenta elementi di anomalia tali da proporre l'invio di una delle comunicazioni previste nel provvedimento del Direttore dell'Unità di informazione finanziaria (U.I.F.) per l'Italia del 23 aprile 2018.

Si attesta, ai sensi dell'art. 147-*bis*, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

**ALLEGATO 1a****PUNTI DI EMISSIONE AUTORIZZATI E RELATIVI LIMITI**

<b>Camino (n°)</b>	<b>Reparto</b>	<b>Inquinante</b>	<b>Limiti [mg/Nm<sup>3</sup>]</b>
C1	Scarico materie prime	Polveri	10
C4	Linea trasporto materie prime	Polveri	28
C5	Mulino di I macinazione	Polveri	6
C6	Mulino di II macinazione	Polveri	17
C8	Mulino di II macinazione	Polveri	17
C13	Mulino di I macinazione	Polveri	35
C30	Estrusione ed essiccazione linea 1 + raffreddamento SMC	Polveri	9
		Oli	5
		NO <sub>x</sub>	9
		SOV*	9
C34	Estrusione ed essiccazione linea 3	Polveri	9
		Oli	9
		NO <sub>x</sub>	5
		SOV*	9
C35	Mulino di II macinazione	Polveri	22
C43	Estrusione ed essiccazione linea 2	Polveri	10
		Oli	10
		NO <sub>x</sub>	5
		SOV*	10
C44	Sala slurry	Oli e grassi	20
		SOV*	5
C45	Officina	Polveri e nebbie classe	20
		CrVI, Co, Ni	1
		Cd	0,2
C46	Scarico materie prime PVD	Polveri	20
C47	Mulino macinazione PVD	Polveri	10
C49		Polveri	8



	Estrusione ed essiccazione linea PVD	Oli	8
		NO <sub>x</sub>	4
		SOV*	4
C51	Bilance silos B	Polveri	10
C52	Mulino II macinazione Buhler banco 1 e setacciatura	Polveri	10
C53	Trasporto pneumatico mulino II macinazione Buhler banco 1	Polveri	10
C77	Scarico materie prime PVD	Polveri	10

(\*) AL FINE DEL RISPETTO DEL LIMITE DI CONCENTRAZIONE, IN CASO DI PRESENZA DI PIÙ SOSTANZE DI CLASSE DIVERSE, FERMO RESTANDO IL LIMITE STABILITO PER CIASCUNA, LA CONCENTRAZIONE TOTALE NON DEVE SUPERARE IL LIMITE DELLA CLASSE PIÙ ELEVATA.

### **ALLEGATO 1b**

#### ***PUNTI DI EMISSIONE CHE NON NECESSITANO DI AUTORIZZAZIONE***

<b><i>Camino (n°)</i></b>	<b><i>Impianto</i></b>	<b><i>Esente</i></b>
C15	Raffreddamento compressori	Non rientrante nella definizione di cui all'art. 268 c. 1 lett. b)
C16	Cappa laboratorio	All. IV - Parte I, c. 1, lett. jj)
E38	Ricarica batterie carrelli	Non rientrante nella definizione di cui all'art. 268 c. 1 lett. b)
E46, E47, E48	Sfiati plenum linee 1, 2 e 3	Non rientrante nella definizione di cui all'art. 268 c. 1 lett. b)
C55, C55bis, C57, C58, C59, C60, C61	Caldaia riscaldamento grassi	All. IV - Parte I, c. 1, lett. dd)
C68, C69, C70, C71	Raffreddamento motori e pompe	Non rientrante nella definizione di cui

		all'art. 268 c. 1 lett. b)
C72	Cappa cucina	All. IV - Parte I, c. 1, lett. e)
C73	Trattamento acque reflue	All. IV - Parte I, c. 1, lett. p-bis)
SF1, SF2, SF3, SF4, SF5, SF6, SF7, SF8, SF9, SF10, SF11, SF2 SF13	Sfiati valvole di sicurezza e serbatoi condense	Non rientrante nella definizione di cui all'art. 268 c. 1 lett. b)
Da camino E1 a camino E38 + E46 E46a, E47, E48, E49	Sfiato ricambio d'aria	Art. 272 comma 5

IL DIRIGENTE  
SCARPA CRISTIANA

atto firmato digitalmente

# PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO

(secondo il documento tecnico di indirizzo ARPAV)

## NESTLÉ ITALIANA S.P.A.

### Stabilimento di Portogruaro

#### CATEGORIA IPPC 6.4 b)

“Escluso il caso in cui la materia prima sia esclusivamente il latte, trattamento e trasformazione, diversi dal semplice imballo, delle seguenti materie prime, sia trasformate in precedenza sia non trasformate destinate alla fabbricazione di prodotti alimentari o mangimi da:

1) solo materie prime animali (diverse dal semplice latte) con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 75 Mg al giorno;

2) solo materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 Mg al giorno o 600 Mg al giorno se l'installazione è in funzione per un periodo non superiore a 90 giorni consecutivi all'anno;

3) materie prime animali e vegetali, sia in prodotti combinati che separati, quando, detta "A" la percentuale (%) in peso della materia animale nei prodotti finiti, la capacità di produzione di prodotti finiti in Mg al giorno è superiore a;

- 75 se A è pari o superiore a 10; oppure

-  $[300 - (22,5 \times A)]$  in tutti gli altri casi

L'imballaggio non è compreso nel peso finale del prodotto”.

Numero Revisione	Data	Redazione
6	16/07/2024	ARPAV
7	01/08/2024	NESTLÉ ITALIANA S.P.A.
8	17/09/2024	NESTLÉ ITALIANA S.P.A.

## **PREMESSA**

### **STRUTTURA DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) è parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Il documento si basa sulle indicazioni della DGRV n. 242 del 09/02/2010 (in particolare degli indirizzi tecnici di cui all'Allegato D), successivamente modificata con DGRV n. 863 del 15/05/2012, e di quanto stabilito dal d.lgs. 152/2006.

### **ATTIVITÀ ANALITICA**

Le determinazioni analitiche di laboratorio devono essere effettuate con i metodi indicati dalle norme; per i parametri per cui sono definiti i BAT-AEL, i metodi devono essere quelli indicati nelle BATC di categoria (metodi EN) e nel caso sia indicato "metodo EN non disponibile" o non siano indicati i metodi, si utilizzano altre metodiche, tenendo presente la logica di priorità fissata dal BRef "Monitoring of Emissions to Air and Water from IED Installations" e dal d.lgs. 152/06.

Ove non previsto dalle norme, le determinazioni analitiche devono essere effettuate con metodi ufficiali riconosciuti a livello nazionale/internazionale e in regime di buone pratiche di laboratorio e di qualità (con la logica di priorità fissata dal sopra citato BRef).

Metodi diversi dalle casistiche sopra citate possono essere utilizzati qualora sia effettuata la Relazione di Equivalenza, secondo quanto previsto dal paragrafo CRITERI MINIMI DI EQUIVALENZA dell'Allegato G alla Nota Tecnica ISPRA prot. n. 18712 del 01/06/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo (PMC). SECONDA EMANAZIONE", come aggiornato dalle successive emanazioni esplicative (al momento fino alla quinta emanazione prot. ISPRA n.16760 del 19/04/2013).

Le metodologie di campionamento e di analisi adottate dal Servizio Laboratori di ARPAV sono reperibili nel sito internet <http://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/metodiche-analitiche>.

Al rapporto di prova dovrà essere allegato il giudizio di conformità del metodo redatto dal tecnico competente.

Il gestore deve comunicare al Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio, con almeno 15 giorni naturali e consecutivi di preavviso (se non diversamente indicato all'interno del provvedimento autorizzativo), le date di esecuzione delle attività di autocontrollo (relativamente alle analisi che possono essere pianificate). Per le analisi di autocontrollo non pianificabili (come ad esempio per le acque meteoriche di dilavamento), l'impresa dovrà comunicare entro le 24 ore successive l'avvenuto campionamento.

Gli autocontrolli previsti devono essere sempre accompagnati da verbale di campionamento, nel quale sono indicate le condizioni al momento del prelievo e la firma del tecnico esecutore; al verbale di campionamento deve poter essere associato univocamente il Rapporto di Prova corrispondente.

Con riferimento alle attività di campionamento degli inquinanti in atmosfera, il gestore deve ottemperare alle specifiche prescrizioni impartite nell'AIA dall'Autorità Competente in materia di accessibilità e sicurezza per gli operatori incaricati del controllo e alle caratteristiche del punto di prelievo.

### **REGISTRAZIONE, CONSERVAZIONE E TRASMISSIONE DEI DATI DI AUTOCONTROLLO**

Il Gestore deve inviare all'Autorità Competente e, secondo quanto previsto nell'AIA, al Comune e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente per territorio, entro il 30 aprile di ogni anno, un documento contenente i dati caratteristici dell'attività dell'anno precedente, costituito da:

a) un report informatico dove inserire i dati previsti dalle tabelle del PMC nelle quali è stato assegnato "SI" nella colonna "Reporting", sul modello reperibile al sito internet <https://www.arpa.veneto.it/servizi-ambientali/ippc/servizi-alle-aziende/report-annuale>;

b) una relazione esplicativa dell'attività aziendale, con il commento dei dati dell'anno in questione e i risultati nel monitoraggio; la relazione può essere corredata da grafici semplificativi e deve contenere la descrizione di eventuali metodi di stima/calcolo dei dati comunicati. Il superamento dei valori limite è da giustificare, ove possibile,

specificando la causa dell'incidente (ad es. manutenzione straordinaria, guasto, malfunzionamento, avaria o interruzione degli impianti di abbattimento, condizioni meteo-climatiche avverse) e gli interventi risolutivi adottati, facendo riferimento alle precedenti comunicazioni intercorse. Variazioni significative dei dati tra i diversi anni di monitoraggio (ad es. sul consumo di risorse o sulla qualità delle emissioni) vanno giustificate.

Tutti i dati di autocontrollo previsti dal PMC devono essere registrati su documenti ad approvazione interna, preferibilmente con l'ausilio di strumenti informatici che consentano l'organizzazione dei dati in formato elettronico, a disposizione dell'ente di controllo.

Le copie digitali dei certificati analitici relativi agli autocontrolli previsti dal PMC dovranno essere allegate al Report annuale, mentre gli originali dovranno essere tenuti a disposizione dell'autorità di controllo presso lo stabilimento per un periodo pari alla durata dell'AIA.

La frequenza di trasmissione dei dati previsti dal PMC, qualora non specificato diversamente, è da intendersi annuale.

Ogni eventuale modifica del lay-out di impianto (aree di stoccaggio, ubicazione dei punti di emissione, ecc.) che determini un aggiornamento delle planimetrie citate nel PMC, deve essere preventivamente comunicata all'Autorità competente e ad ARPAV.

### **ISPEZIONI ARPAV**

Nel corso di validità dell'AIA, ai sensi di quanto previsto dall'art. 29-decies, commi 3 e 11-bis del d.lgs. n. 152/2006, il Dipartimento provinciale ARPAV competente per territorio effettuerà, con oneri a carico del gestore, le ispezioni previste dalla pianificazione annuale dei controlli.

È fatta salva la facoltà, da parte di ARPAV, di prevedere in ogni momento tutti gli ulteriori specifici controlli di vigilanza ritenuti necessari.

Il gestore è tenuto a fornire completa assistenza ai tecnici ARPAV durante le attività di controllo.

### Quadro sinottico

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/ analisi
1	<b>COMPONENTI AMBIENTALI</b>				
1.1	<b>Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita</b>				
1.1.1	Materie prime	Mensile	SI		
1.1.2	Additivi	Mensile	SI		
1.1.2a	Additivi pericolosi	-	-		
1.1.3	Detergenti	Mensile	SI		
1.1.3a	Detergenti pericolosi	-	-		
1.1.5	Prodotti finiti	Mensile	SI		
1.1.6	Sottoprodotti e MPS (EoW)	Mensile	SI		
1.2	<b>Risorse idriche</b>				
1.2.1	Risorse idriche	Mensile	SI		
1.3	<b>Risorse energetiche</b>				
1.3.1	Energia	Mensile	SI		
1.4	<b>Consumo Combustibili</b>				
1.4.1	Combustibili	Mensile	SI		
1.5	<b>Emissioni in Aria</b>				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)	-	SI		
1.5.2	Inquinanti monitorati	Annuale/ Biennale/ Quadriennale	SI		
1.5.3	Emissioni diffuse relative agli odori	-	-		
1.6	<b>Emissioni in acqua</b>				
1.6.1	Punti di emissione	-	NO		
1.6.2	Inquinanti monitorati	Trimestrale	SI		
1.7	<b>Rumore</b>				
1.7.1	Rumore	Triennale	SI (**)		
1.8	<b>Rifiuti</b>				
1.8.2	Rifiuti prodotti	Mensile	SI		
1.9	<b>Suolo e sottosuolo</b>				
1.9.1	Acque di falda		SI		
2	<b>GESTIONE IMPIANTO</b>				
2.1	<b>Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi</b>				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo	-	NO		
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti	Settimanale / Trimestrale / Annuale	SI (***)		
2.1.3	Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo	Secondo specifiche procedure di manutenzione	SI (***)		
2.1.4	Sistemi di depurazione. Controllo del processo	Trimestrale/Annual e/Semestrale/Men sile/Continua	SI (***)		

2.1.5	Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)/Tubazioni degli scarichi	Settimanale/Quinquennale	SI(***)		
<b>3</b>	<b>INDICATORI PRESTAZIONE</b>				
<b>3.1</b>	Monitoraggio degli indicatori di performance	Annuale	SI		

(\*\*) La Relazione dell'attività di monitoraggio **sarà inviata** all'Autorità competente e al Dipartimento Provinciale ARPAV competente, una volta conclusa, con la periodicità stabilita, in concomitanza dell'invio del reporting annuale.

(\*\*\*) **Verranno inseriti** nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. Invece i dati con frequenza di autocontrollo continua, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

#### Tabella descrittiva delle fasi del processo produttivo:

Rif.	Fase
<b>FASE 1</b>	<b>Ricevimento, stoccaggio, macinazione e miscelazione materie prime in polvere</b>
<b>FASE 2</b>	<b>Cottura carni – impianto Slurry-</b>
<b>FASE 3</b>	<b>Stoccaggio ingredienti liquidi; Estrusione; essiccazione; coating; SMC</b>
<b>FASE 4</b>	<b>Stoccaggio intermedio Confezionamento e spedizione</b>
<b>FASE 5</b>	<b>Servizi generali e impianto di abbattimento odori</b>

## 1 – COMPONENTI AMBIENTALI

### 1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

#### In Ingresso

Tabella 1.1.1 - Materie prime

Tipologia	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo*	Reporting
Materie prime granulari / in polvere	Sacchi / sfusi	1	t	Software gestionale interno	Mensile	SI
Carne	Congelata / sfusa	2	t	Software gestionale interno	Mensile	SI
Ingredienti liquidi	Sfusi/Cisternette/fusti	1 – 2 – 3	t	Software gestionale interno	Mensile	SI

\* Il reporting sarà annuale con dettaglio mensile delle quantità

Tabella 1.1.2 – Additivi

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo*	Reporting
Additivi alimentari	Sacchi / fusti / sfusi /Serbatoi	1 – 2 – 3	t	Software gestionale interno	Mensile	SI

\* Il reporting sarà annuale con dettaglio mensile delle quantità



**Tabella 1.1.2a – Additivi pericolosi**

<b>Codice formato</b>	<b>Denominazione</b>	<b>Composizione chimica</b>	<b>Tipologia (di cui Tab 1.1.2)</b>	<b>Classificazione di pericolosità rif. art. 271 c.7 bis</b>
7702	Antiossidante BHT	2,6-di-tert-butyl-kresol (BHT)	Fusti	
8008	NAC Annatto	Idrossido di sodio	Fusti	
8303	Ferro fumarato	Ferro (II) fumarato	Sacchi	
8502	Acido fosforico 75%	Acido fosforico	Liquido	
8804	Taurina	Taurine (99,5%) Silicon Dioxide (0,5%)	Sacchi	
9503	Premix Vitamin-Mineral Cat BF-B	solfo de zinco monoidrato solfo di ferro monoidrato acetato di 3,4-diidro-2,5,7,8-tetrametil-2- (4,8,12-trimetiltridecil)-2H-benzopiran-6-ile (dl- $\alpha$ -tocoferil acetate acido nicotinico solfo di rame manganese sulphate acetato di retinile (vitamina A acetato)	Sacchi	
9506	Premix Vitamin BK-C Wheat carrier	acido nicotinico	Sacchi	H360D: Può nuocere alla fertilità o al feto.
9519	Premix Vitamin-Mineral Treats BH-D	Solfo di zinco Acido nicotinico Solfo manganese Miscela index No 4: [CAS: 127-47-9] – Retinyl acetate [CAS: 128-37-0] – 2,6 Diter-Butil-4-Metilfenolo Biossido di silicio ottenuto per mezzo di trasformazione chimica	Sacchi	
9559	Conservante sorbato acido citrico	Potassium sorbate Citric acid	Sacchi	
9611	Premix Vitamin BK-C Grain-free	acido nicotinico acetato di retinile (vitamina A acetato) 2,6-di-terz-butyl-p-cresolo (BHT) pantotenato di calcio, forma D tiamina nitrato (Vitamina B1)	Sacchi	H360D: Può nuocere al feto.
9616	Mineral Premix Dry Super premium Cat & Dog BJ-G	solfo di ferro (II) monoidrato solfo di zinco monoidrato solfo di manganese (II) monoidrato solfo di rame pentaidrato	Sacchi	

9630	Premix Vitamin-Mineral Dog BI-D	solfo di zinco monoidrato solfo di ferro (II) monoidrato Solfo di rame, pentaidrato acido nicotinico acetato di retinile	Sacchi	H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.
9650	Premix Vitamin BK-D Corn carrier	acido nicotinico acetato di retinile 2,6-di-terz-butyl-p-cresolo silicio diossido	Sacchi	H360 Può nuocere alla fertilità o al feto.
9651	Premix Mineral BJ-F	solfo di ferro (II) monoidrato solfo di zinco monoidrato solfo di manganese (II) monoidrato solfo di rame pentaidrato	Sacchi	
9853	Digest polvere F2	Soybean oil Tetrasodium pyrophosphate Tert-butyl-4- methoxyphenol	Sacchi	
9769	Palatant Blend F15 Powder	Soybean oil Tetrasodium pyrophosphate Tert-butyl-4- methoxyphenol	Sacchi	
9618	Mineral Prmx SuperPrmDryCatDog BJ-I	Sulfuric acid, iron(2+) salt (1:1), monohydrate solfo di zinco monoidrato Manganese sulfate, monohydrate solfo di rame pentaidrato	Sacchi	

**Tabella 1.1.3 – Detergenti**

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo*	Reporting
Detergenti	Taniche/fusti	5	l	Software gestionale interno	Mensile	SI

\* Il reporting sarà annuale con dettaglio mensile delle quantità

**Tabella 1.1.3a – Detergenti pericolosi**

Denominazione	Tipologia (di cui Tab 1.1.3)	Composizione chimica	Classificazione di pericolosità rif. art. 271 c.7 bis
P3 TOPAX 66	Taniche/fusti	sodio ipoclorito Ossidi di alchilammina sodio ipoclorito idrossido di sodio Ammine, C12-14 alchil dimetil, N-ossidi	
MIP C	Taniche/fusti	idrossido di sodio	
MIP SMX	Taniche/fusti	idrossido di sodio Sale dell'acido etilendiamminotetracetico sale dell'acido nitrilo triacetico [NTA] Alchiletossi propossilati	
P3 STERIL	Taniche/fusti	Fattyalcohol ethoxylates =/< C15 and =/< 5EO cloruro di benzalconio cloruro di didecildimetilammonio Propan-2-olo	
P3 TRESOLIN CIP	Taniche/fusti	idrossido di sodio Acido ottilfosfonico cloruro di benzalconio	
HOROLITH V	Cisternetta	Acido nitrico Acido fosforico	
L(+)-Lactic acid 80%	Taniche/fusti	Acido L(+)-lattico	
Acido L(+)-lattico	Cisternetta	Acido L-lattico	

## In Uscita

**Tabella 1.1.5 - Prodotti finiti**

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo*	Reporting
Mangime secco per animali da compagnia	Sacchi-Sacchetti e scatole	t/h t/giorno	Software gestionale interno	Mensile	SI

\* Il reporting sarà annuale con dettaglio mensile delle quantità

**Tabella 1.1.6 – Sottoprodotti e MPS (EoW)**

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo*	Reporting
SOA (Sottoprodotti di origine animale)	Container	t	Software gestionale interno	Mensile	SI

\* Il reporting sarà annuale con dettaglio mensile delle quantità

## 1.2 - Risorse idriche

**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo*	Reporting
Pozzo	Contatore	2-3-5	m <sup>3</sup>	Contatore	Mensile	SI
Acquedotto	Contatore	5	m <sup>3</sup>	Fatture ente gestore	Mensile	SI
Acque riutilizzate dopo trattamento di depurazione	Contatore	5	m <sup>3</sup>	Contatore	Mensile	SI

\* Il reporting sarà annuale con dettaglio mensile delle quantità

## 1.3 - Risorse energetiche

**Tabella 1.3.1 – Energia**

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo*	Reporting	
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	1-2-3-4-5	Contatore	kWh	Fattura gestore	Mensile	SI	
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	1-2-3-4-5	Contatore	kWh	Contatore	Mensile	SI	
Impianto fotovoltaico	Energia elettrica prodotta	1-2-3-4-5	Contatore	kWh	Contatore	Mensile	SI	
Energia importata da rete esterna	Energia termica	Non applicabile						
Centrale di cogenerazione	Energia elettrica prodotta	Non applicabile						

\* Il reporting sarà annuale con dettaglio mensile delle quantità

## 1.4 - Consumo combustibili

**Tabella 1.4.1 – Combustibili**

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo*	Reporting
Metano	5	Sm <sup>3</sup>	Contatore principale del Gestore	Contatore principale del Gestore	Mensile	SI
Metano	5	Sm <sup>3</sup>	Contatore principale del Gestore	Fatture dell'ente gestore	Mensile	SI
Metano	5 (gen vapore)	Sm <sup>3</sup>	Contatore	Contatore	Mensile	SI
Metano	5 (essicatori)	Sm <sup>3</sup>	Contatore	Contatore	Mensile	SI
Metano	5 (Caldaiette grassi)	Sm <sup>3</sup>	Contatore	Contatore	Mensile	SI

\* Il reporting sarà annuale con dettaglio mensile delle quantità

## 1.5 – Emissioni in aria

Tabella 1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (specificare tipologia)	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
C1	Scarico materie prime	Filtri a tasche	240	10	SI
C4	Linea trasporto materie prime	Filtri a maniche	280	24	SI
C5	Mulino di I macinazione	Filtri a tasche	280	24	SI
C6	Mulino di II macinazione	Filtri a maniche	280	24	SI
C8	Mulino di II macinazione	Filtri a maniche	280	24	SI
C11	Generatore di vapore Cella	---	280	24	SI
C13	Mulino di I macinazione	Filtri a tasche	280	24	SI
C15	Raffreddamento compressori	---	280	24	NO
C16	Cappa laboratorio	---	280	24	NO
C20	Generatore vapore Mingazzini	---	280	24	SI
C30	Estrusione ed essiccazione linea 1 + raffreddamento SMC	APP Linea 1	280	24	SI
C34	Estrusione ed essiccazione linea 3	APP Linea 3	280	24	SI
C35	Mulino di II macinazione	Filtri a maniche	280	24	SI
C43	Estrusione ed essiccazione linea 2	APP Linea 2	280	24	SI
C44	Sala slurry	Biofiltro	280	24	SI
C45	Officina	Filtro a secco	300	1	SI
C46	Scarico materie prime PVD	Filtro a maniche	280	24	SI
C47	Mulino macinazione PVD	Filtro a maniche	280	24	SI
C49	Estrusione ed essiccazione linea PVD	APP Linea PVD	280	24	SI
C51	Bilance Silos B	Filtri a maniche	280	24	SI
C52	Mulino II macinazione Buhler banco 1 e setacciatura	Filtri a maniche	280	24	SI
C53	Trasporto pneumatico mulino II macinazione Buhler banco 1	Filtri a maniche	280	24	SI
C54	Riscaldamento locali/reparti		365	24	NO
C55	Caldaia riscaldamento grassi		365	24	NO
C55bis	Caldaia riscaldamento grassi		365	24	NO
C56	Riscaldamento locali/reparti		365	24	NO
C57	Caldaia riscaldamento grassi		365	24	NO
C58	Caldaia riscaldamento grassi		365	24	NO
C59	Caldaia riscaldamento grassi		365	24	NO
C60	Caldaia riscaldamento grassi		365	24	NO
C61	Caldaia riscaldamento grassi		365	24	NO
C62	Riscaldamento locali/reparti		280	24	NO
C63	Riscaldamento locali/reparti		280	24	NO
C63 bis	Riscaldamento reparti produttivi (tetto insacco Fawema)		280	24	NO
C64	Riscaldamento locali/reparti		280	24	NO
C65	Riscaldamento reparti produttivi (tetto insacco Sup 4)		280	24	NO
C66	Riscaldamento reparti produttivi (tetto insacco Airtight)		280	24	NO
C68	Raffreddamento motori e pompe	Filtro a maniche	280	24	NO
C69	Raffreddamento motori e pompe	Filtro a maniche	280	24	NO
C70	Raffreddamento motori e pompe	Filtro a maniche	280	24	NO
C71	Raffreddamento motori e pompe		365	24	NO
C72	Cappa cucina		280	6	NO
C73	Aspiratore waste water treatment plant	Scrubber secco caricati a carboni attivi	365	24	SI
C77	Scarico materie prime PVD	Filtri a tasche	280	24	SI
da E1 a E37	Sfiati ricambio aria	---	280	24	NO
E38	Ricarica batterie carrelli	---	280	24	NO
E46/E46a, E47, E48, E49	Sfiati plenum linee 1, 2, 3 e PVD	---	280	24	NO
da S1 a S13	Sfiati valvole di sicurezza e serbatoi condense	---	280	24	NO

**Tabella 1.5.2 - Inquinanti monitorati**

Provenienza/ fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura*	Fonte del dato	Reporting
1	C1	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
1	C4	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
1	C5	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
1	C6	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
1	C8	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
5	C11	NO <sub>x</sub>	350*mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
1	C13	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
5	C20	NO <sub>x</sub>	100*mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
5	C30	Polveri	mg/Nmc	Annuale		Report laboratorio	SI
		Oli e grassi	mg/Nmc				
		NO <sub>x</sub>	mg/Nmc				
		SOV	mg/Nmc				
		Odori	UO <sub>E</sub> /Nm <sup>3</sup>	Quadriennale			
5	C34	Polveri	mg/Nmc	Annuale		Report laboratorio	SI
		Oli e grassi	mg/Nmc				
		NO <sub>x</sub>	mg/Nmc				
		SOV	mg/Nmc				
		Odori	UO <sub>E</sub> /Nm <sup>3</sup>	Quadriennale			
1	C35	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
5	C43	Polveri	mg/Nmc	Annuale		Report laboratorio	SI
		Oli e grassi	mg/Nmc				
		NO <sub>x</sub>	mg/Nmc				
		SOV	mg/Nmc				
		Odori	UO <sub>E</sub> /Nm <sup>3</sup>	Quadriennale			
5	C44	Oli e grassi	mg/Nmc	Annuale		Report laboratorio	SI
		SOV	mg/Nmc				
		Odori	UO <sub>E</sub> /Nm <sup>3</sup>	Biennale			
5	C45	Polveri e nebbie oleose	mg/Nmc	Annuale		Report laboratorio	SI
		Co, Ni, Cd	mg/Nmc				
		CrVI	mg/Nmc				
1	C46	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI

Provenienza/ fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura*	Fonte del dato	Reporting
1	C47	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
5	C49	Polveri	mg/Nmc	Annuale		Report laboratorio	SI
		oli e grassi	mg/Nmc				
		SOV	mg/Nmc				
		NOx	mg/Nmc				
		Odori	UO <sub>E</sub> /Nm <sup>3</sup>	Quadriennale			
1	C51	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
1	C52	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
1	C53	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI
5	C73	Odori	UO <sub>E</sub> /Nm <sup>3</sup>	Biennale		Report laboratorio	SI
1	C77	Polveri	mg/Nmc	Biennale		Report laboratorio	SI

(\*) Per i metodi di misura vedere quanto indicato in premessa.

### Tabella 1.5.3 – Emissioni diffuse relative agli odori

Fare riferimento al Piano di gestione degli odori



## 1.6 – Emissioni in acqua

**Tabella 1.6.1 - Punt di emissione**

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di Trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno
SF1 (prelievo presso pozzetto P1)	Intero stabilimento (acque meteoriche) post trattamento	Corpo idrico	Sedimentatore e disoleatore	365	
Pozzetto P4	Acque isola deposito rifiuti (acque meteoriche) post trattamento	Rete fognaria interna acque bianche (al pozzetto P1)	Sedimentatore e disoleatore	Eventi meteorici	
SF2 (prelievo presso pozzetto P300)	Acqua depurata da impianto di trattamento	Rete fognaria interna acque nere (allo scarico SF2)	Impianto di trattamento reflui	365	24

**Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati**

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura*	Fonte del dato	Reporting
Intero stabilimento (acque meteoriche) post trattamento	SF1 (prelievo presso pozzetto P1)	Materiali in sospensione	mg/l	Trimestrale		Report laboratorio	SI
		BOD <sub>5</sub>	mg/l (come O2)				
		COD	mg/l (come O2)				
		Oli e grassi animali e vegetali	mg/l				
		Tensioattivi anionici	mg/l				
		Tensioattivi non ionici	mg/l				
		Tensioattivi totali	mg/l				
		Idrocarburi totali	mg/l				
		pH					
		Azoto ammoniacale	mg/l				
		Azoto totale (KJELDAHL)	mg/l				
		Azoto nitrico	mg/l				
Azoto nitroso	mg/l						
Acque isola deposito rifiuti (acque meteoriche) post trattamento	Pozzetto P4	Materiali in sospensione	mg/l	Trimestrale		Report laboratorio	SI
		BOD <sub>5</sub>	mg/l (come O2)				
		COD	mg/l (come O2)				
		Oli e grassi animali e vegetali	mg/l				
		Tensioattivi anionici	mg/l				
		Tensioattivi non ionici	mg/l				
		Tensioattivi totali	mg/l				
		Idrocarburi totali	mg/l				
		pH					
		Azoto ammoniacale	mg/l				
		Azoto totale (KJELDAHL)	mg/l				
		Azoto nitrico	mg/l				
Azoto nitroso	mg/l						
Acque trattate da impianto di trattamento acque	SF2 (Prelievo presso Pozzetto P300)	pH		Trimestrale		Report laboratorio	SI
		COD	mg/l (come O2)				
		Solidi sospesi totali	mg/l				
		Fosforo totale	mg/l				
		Azoto totale	mg/l				

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura*	Fonte del dato	Reporting
		Azoto nitrico	mg/l				
		Azoto nitroso	mg/l				
		Azoto ammoniacale	mg/l				
		Oli e grassi animali e vegetali	mg/l				
		Tensioattivi anionici	mg/l				
		Tensioattivi non ionici	mg/l				
		Tensioattivi cationici	mg/l				
		Tensioattivi totali	mg/l				
		Idrocarburi totali	mg/l				
		Cloruri	mg/l				
		Alluminio	mg/l				
		BOD <sub>5</sub>	mg/l				

(\* Per i metodi di misura vedere quanto indicato in premessa.

## 1.7 – Rumore

Tabella 1.7.1 – Rumore

Valutazione n.	Posizione punto di misura	Altezza del punto di misura	Ricettore cui è riferita la misura	Condizioni di funzionamento degli impianti	Parametro valutato	Frequenza monitoraggio	Reporting	Note (*)
1	RIC1	1,5 m	Abitazioni in via S. Giusto	Impianto in funzione delle condizioni di maggiore operatività	Livelli di immissione, emissione	Triennale	SI	
2	RIC2	1,5 m	Abitazione in Via Noiare (lato linea ferroviaria VE-TS)	Impianto in funzione delle condizioni di maggiore operatività	Livelli di immissione, emissione	Triennale	SI	
3	RIC3	1,5 m	Abitazione in via Noiare civ. 35	Impianto in funzione nelle condizioni di maggiore operatività	Livelli di immissione, emissione	Triennale	SI	
4	RIC4	1,5 m	Abitazione in via Noiare civ. 41	Impianto in funzione nelle condizioni di maggiore operatività	Livelli di immissione, emissione	Triennale	SI	
5	RIC5	1,5 m	Abitazione in via Bassie	Impianto in funzione nelle condizioni di maggiore operatività	Livelli di immissione, emissione	Triennale	SI	

(\*) nel caso in cui le misure non siano effettuate presso il ricettore indicare l'algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore. L'azienda, almeno 30 giorni prima di iniziare le attività di monitoraggio invierà ad ARPAV, Dipartimento Provinciale di Venezia, una relazione inerente le attività programmate concordando con la stessa eventuali integrazioni e/o modifiche delle attività programmate

## 1.8 – Rifiuti

**Tabella 1.8.2 - Rifiuti prodotti**

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza Autocontrollo*	Reporting <sup>(1)</sup>
Fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	02 02 01	Cisterna	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	SI
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 02 03	Cassoni metallici	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	02 02 04	Container cassone	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Rifiuti della preparazione e del trattamento di frutta, verdura, cereali olii, cacao ect. Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	02 03 04	Cassoni metallici	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Acido fosforico e fosforoso	06 01 04*	Cisterna	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	08 01 11*	Container	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose	08 03 12*	Fusto Cisterna	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	13 02 05*	Bidone	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Container compattatore	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Imballaggi in plastica	15 01 02	Container compattatore Cassone	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Imballaggi in legno	15 01 03	Container	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Imballaggi in materiali misti	15 01 06	Container compattatore	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10*	Bidone Cassonetti	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	15 01 11*	Cassonetto	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Aassorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	15 02 02*	Cassonetto	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	15 02 03	Cassonetto	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	16 02 13*	Cassonetto Scatola in plastica	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	16 02 14	Cassonetto	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Componenti rimossi da	16 02 16	Container	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza Autocontrollo*	Reporting <sup>(1)</sup>
apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	16 03 04	Cisterna	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	16 03 05*	Container	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	16 03 06	Bidone	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	16 05 06*	Contenitore	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Batterie al piombo	16 06 01*	Cassone	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Batterie alcaline (tranne 16 06 03)	16 06 04	Cassone	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	16 10 02	Cisterna	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Concentrati acquosi contenenti sostanze pericolose	16 10 03	Cisterna	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Plastica	17 02 03	Bidone Cassonetti	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Ferro e acciaio	17 04 05	Cassone metallico	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	19 08 14	Container	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	
Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	Cassone	Peso (t/anno)	Registro C/S - RENTRI	Mensile	
			Caratterizzazione/analisi	Scheda di caratterizzazione con eventuale analisi	Mensile	

\*Il reporting sarà annuale con dettaglio mensile della quantità

<sup>(1)</sup> NOTA: L'elenco dettagliato dei rifiuti prodotti e delle relative destinazioni è potenzialmente soggetto a modifiche ma viene presentato annualmente per legge dalla ditta attraverso la reportistica annuale e la dichiarazione MUD.

## 1.9 – Suolo e sottosuolo

Tabella 1.9.1 – *Acque di falda.*

Punto di misura/piezometro	Parametro/inquinante	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting

Controlli indiretti effettuati attraverso la verifica dello stato di vasche, serbatoi, bacini di contenimento, etc. Vedasi prospetto tab. 2.1.5.

## 2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

### 2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

**Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo**

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Nota: Il processo produttivo non presenta apparecchiature di rilevanza ambientale tale che risulti necessario un particolare controllo dei parametri di processo, oltre a quanto viene fatto nella normale operatività.

**Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti**

Punto di emissione	Sistema di abbattimento	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
C1	Filtro a tasche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C4	Filtro a maniche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C5	Filtro a tasche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C6	Filtro a maniche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C8	Filtro a maniche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C13	Filtri a tasche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C30	Abbattitore APP	Controllo interno	Registro di manutenzione	Trimestrale	SI
C34	Abbattitore APP	Controllo interno	Registro di manutenzione	Trimestrale	SI
C35	Filtro a maniche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C43	Abbattitore APP	Controllo interno	Registro di manutenzione	Trimestrale	SI
C44	Biofiltro	Controllo interno	Registro di manutenzione	Annuale	SI
		Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C45	Filtro a secco	Controllo visivo	Registro di manutenzione	Mensile	SI
C46	Filtro a maniche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C47	Filtro a maniche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C49	Abbattitore APP	Controllo interno	Registro di manutenzione	Trimestrale	SI
C51	Filtro a maniche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C52	Filtro a maniche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C53	Filtro a maniche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C73	Scrubber a secco con carboni attivi	Controllo interno e sostituzione carboni attivi	Registro di manutenzione	Annuale	SI
		Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI
C77	Filtro a tasche	Controllo visivo	Registro in caso di manutenzione o sostituzione pezzi	Settimanale	SI

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi, che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.





**Tabella 2.1.3 - Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo**

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
C1	1	Filtro a tasche	Differenza di pressione tra ingresso e uscita (prima o dopo calze)		Allarme su sistema di supervisione	Continua	NO
C4	1	Filtro a maniche	Sensore di livello su tramoggia di scarico a valle del filtro		Allarme su sistema di supervisione	Continua	NO
C5	1	Filtro a tasche	Sensore di livello su tramoggia di scarico a valle del filtro		Allarme intasamento su sistema di supervisione	Continua	NO
C6	1	Filtro a maniche	Sensore di livello su tramoggia di scarico a valle del filtro		Allarme intasamento su sistema di supervisione	Continua	NO
C8	1	Filtro a maniche	Sensore di livello su tramoggia di scarico a valle del filtro		Allarme intasamento su sistema di supervisione	Continua	NO
C13	1	Filtri a tasche	Sensore di livello su tramoggia di scarico a valle del filtro		Allarme intasamento su sistema di supervisione	Continua	NO
C30	5	APP	Secondo specifica procedura di manutenzione		Registro dell'impianto	Secondo specifica procedura di manutenzione	SI
C34	5	APP	Secondo specifica procedura di manutenzione		Registro dell'impianto	Secondo specifica procedura di manutenzione	SI
C35	1	Filtro a maniche	Differenza di pressione tra ingresso e uscita (prima o dopo calze)		Allarme su sistema di supervisione	Continua	NO
C43	5	APP	Secondo specifica procedura di manutenzione		Registro dell'impianto	Secondo specifica procedura di manutenzione	SI
C44	5	Biofiltro	Secondo specifica procedura di manutenzione		Registro dell'impianto	Secondo specifica procedura di manutenzione	SI
C46	1	Filtro a maniche	Differenza di pressione tra ingresso e uscita (prima o dopo calze)		Allarme su sistema di supervisione	Continua	NO
C47	1	Filtro a maniche	Differenza di pressione tra ingresso e uscita (prima o dopo calze)		Allarme su sistema di supervisione	Continua	NO
C49	5	APP	Secondo specifica procedura di manutenzione		Registro dell'impianto	Secondo specifica procedura di manutenzione	SI
C51	1	Filtro a maniche	Differenza di pressione tra ingresso e uscita (prima o dopo calze)		Allarme su sistema di supervisione	Continua	NO
C52	1	Filtro a maniche	Differenza di pressione tra ingresso e uscita (prima o dopo calze)		Allarme su sistema di supervisione	Continua	NO
C53	1	Filtro a maniche	Differenza di pressione tra ingresso e uscita (prima o dopo calze)		Allarme su sistema di supervisione	Continua	NO
C73	5	Scrubber secco caricati a carboni attivi	Secondo specifica procedura di manutenzione		Registro dell'impianto	Secondo specifica procedura di manutenzione	SI

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
C77	1	Filtri a tasche	Differenza di pressione tra ingresso e uscita (prima o dopo calze)		Allarme su sistema di supervisione	Continua	NO

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

**Tabella 2.1.4- Sistemi di depurazione: controllo del processo e manutenzione**

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
SF1 (prelievo presso pozzetto P1)	Sedimentatore e disoleatore	Controllo livello sedimenti		Quaderno di manutenzione	Semestrale	SI
		Controllo dello stato dei cuscinetti di disoleazione		Quaderno di manutenzione	Semestrale	SI
		Asportazione meccanica dei residui sedimentati		Quaderno di manutenzione	Annuale	SI
Pozzetto P4	Sedimentatore e disoleatore	Controllo Impianto		Quaderno di manutenzione	Trimestrale	SI
		Eventuale pulizia vasche dell'impianto		Quaderno di manutenzione	Al bisogno	SI
SF2 (prelievo presso pozzetto P300)	Impianto trattamento acque	Controllo generale sul funzionamento dell'unità di controllo sicurezza.		Quaderno di manutenzione	Mensile	SI
		Controllo visivo e pulizia manuale dei misuratori di livello e pulizia manuale delle sonde e sensori		Quaderno di manutenzione	Mensile	SI
		Pulizia moduli membrane "bio reactor"		Quaderno di manutenzione	Trimestrale	SI
		Controllo generale strumentazione membrane: misuratori di portata, sonde di livello e misuratori di pressione.		Quaderno di manutenzione	Mensile	SI
		Sistema di controllo del processo**: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sensori di livello serbatoi e vasche</li> <li>• Sensori di portata</li> <li>• Sensori pH</li> <li>• Sensore Redox</li> <li>• Sensore di Ossigeno disciolto</li> <li>• Sensore di Temperatura</li> <li>• Sensore SST</li> </ul>		Sistema di supervisione impianto trattamento acque	Continua	NO

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

(\*\*) Secondo schema di processi impianto trattamento acque

**Tabella 2.1.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)**

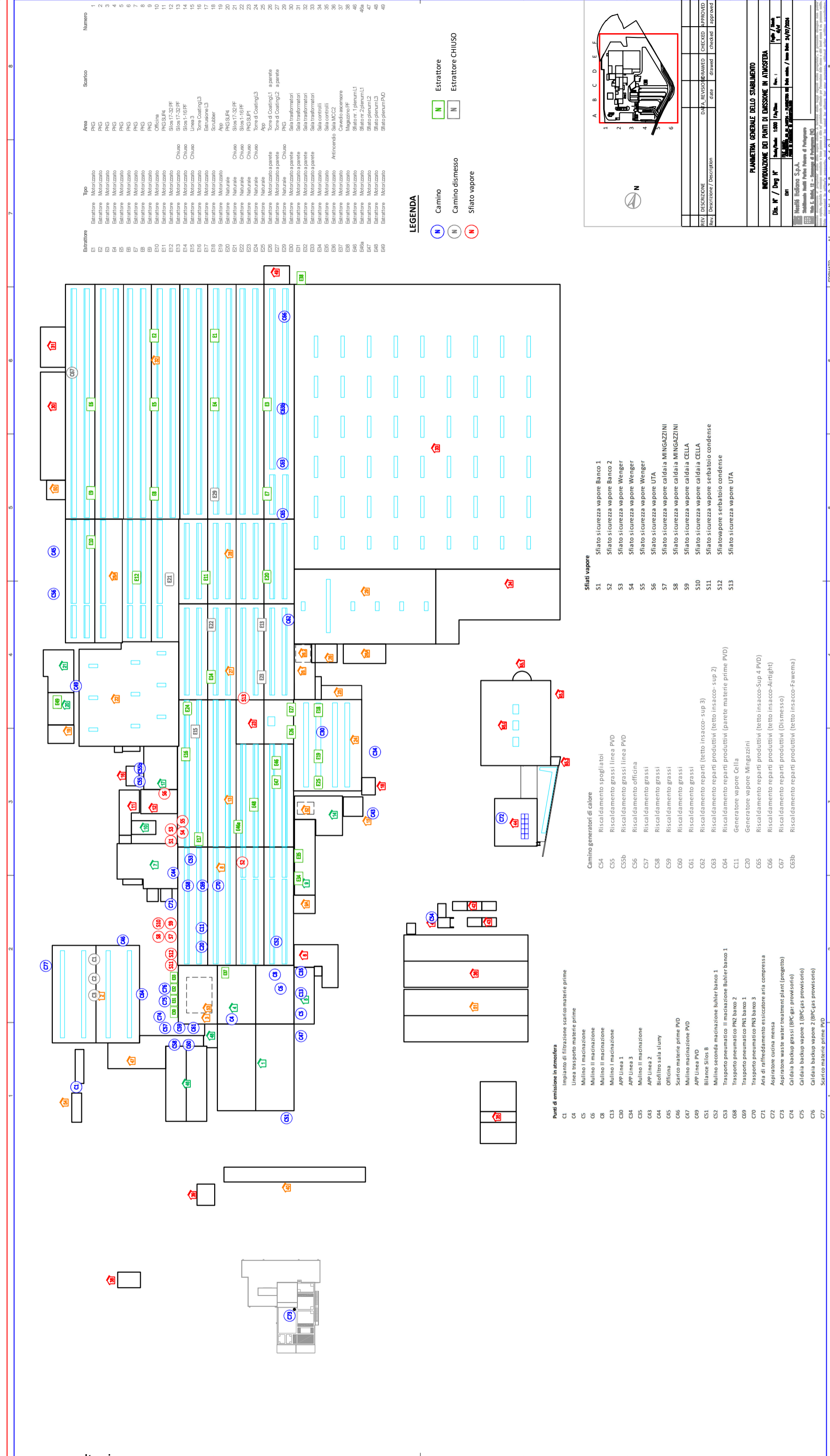
Descrizione	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Vasche contenimento silos/cisterne prodotti chimici, materie prime e rifiuti liquidi	Verifica della tenuta delle vasche/serbatoi e dei bacini di contenimento	Verifica visiva come da procedura	Moduli di registrazione interni	Settimanale	SI
Stato pavimentazioni aree di stoccaggio	Verifica impermeabilizzazioni e ammaloramenti delle pavimentazioni delle aree di stoccaggio	Verifica visiva come da procedura	Moduli di registrazione interni	Settimanale	SI
Tubazioni e reti di collettamento	Integrità delle tubazioni degli scarichi di biologico e chimico che recapitano all'impianto di depurazione	Videoispezione	Moduli di registrazione interni	Quinquennale	SI

(\*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

### 3 – INDICATORI DI PRESTAZIONE

**Tabella 3.1 - Monitoraggio degli indicatori di performance**

<b>Indicatore e sua descrizione</b>	<b>Modalità di calcolo</b>	<b>U.M.</b>	<b>Frequenza di monitoraggio</b>	<b>Reporting</b>
Quantità acqua approvvigionata / Quantità prodotto finito	Software gestionale interno	(m <sup>3</sup> acqua)/(ton. prodotto)	Annuale	SI
Quantità energia elettrica / Quantità prodotto finito	Software gestionale interno	(kWh en. elettrica)/(ton. prodotto)	Annuale	SI
Quantità combustibile / Quantità prodotto finito	Software gestionale interno	(Sm <sup>3</sup> metano)/(ton. prodotto)	Annuale	SI
Quantità rifiuti per CER / quantità prodotto finito	Software gestionale interno	(ton rifiuto)/(ton. prodotto)	Annuale	SI
Quantità SOA / quantità prodotto finito	Software gestionale interno	(ton SOA)/(ton. prodotto)	Annuale	SI



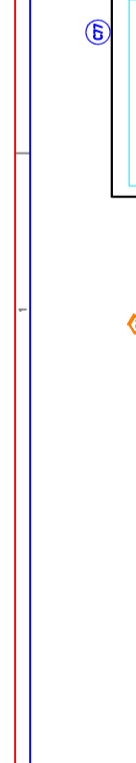
Numero	Scarico	Area	Tipo	Estrattore
1		PNG	Estrattore Motorizzato	E1
2		PNG	Estrattore Motorizzato	E2
3		PNG	Estrattore Motorizzato	E3
4		PNG	Estrattore Motorizzato	E4
5		PNG	Estrattore Motorizzato	E5
6		PNG	Estrattore Motorizzato	E6
7		PNG	Estrattore Motorizzato	E7
8		PNG	Estrattore Motorizzato	E8
9		PNG	Estrattore Motorizzato	E9
10		PNG	Estrattore Motorizzato	E10
11		Officina	Estrattore Motorizzato	E11
12		PNG/SJ/P4	Estrattore Motorizzato	E12
13		Silos 17-32 FF	Chiuso	E13
14		Silos 1-16 FF	Chiuso	E14
15		Linea 3	Estrattore Motorizzato	E15
16		Torre Coating L3	Estrattore Motorizzato	E16
17		Siloboi	Estrattore Motorizzato	E17
18		App	Estrattore Motorizzato	E18
19		App	Estrattore Motorizzato	E19
20		PNG/SJ/P4	Estrattore Naturale	E20
21		Silos 17-32 FF	Chiuso	E21
22		Silos 1-16 FF	Chiuso	E22
23		PNG/SJ/P1	Estrattore Naturale	E23
24		Torre d Coating L3	Estrattore Naturale	E24
25		App	Estrattore Naturale	E25
26		Torre d Coating L1 a parete	Estrattore Motorizzato a parete	E26
27		Torre d Coating L2 a parete	Estrattore Motorizzato a parete	E27
28		PNG	Estrattore Naturale	E28
29		PNG	Estrattore Naturale	E29
30		Sala trasformatori	Estrattore Motorizzato a parete	E30
31		Sala trasformatori	Estrattore Motorizzato a parete	E31
32		Sala trasformatori	Estrattore Motorizzato a parete	E32
33		Sala trasformatori	Estrattore Motorizzato a parete	E33
34		Sala controlli	Estrattore Motorizzato	E34
35		Sala controlli	Estrattore Motorizzato	E35
36		Attrezzando	Estrattore Motorizzato	E36
37		Chiuso	Estrattore Motorizzato	E37
38		Magazzino PF	Estrattore Motorizzato	E38
39		Magazzino PF	Estrattore Motorizzato	E39
40		Stazione n° 1 pienum L1	Estrattore Motorizzato	E40
41		Stazione n° 2 pienum L1	Estrattore Motorizzato	E41
42		Stazione pienum L2	Estrattore Motorizzato	E42
43		Stazione pienum L3	Estrattore Motorizzato	E43
44		Stazione pienum P40	Estrattore Motorizzato	E44
45				E45
46				E46
47				E47
48				E48
49				E49

Numero	Scarico	Area	Tipo	Estrattore
50				E50
51				E51
52				E52
53				E53
54				E54
55				E55
56				E56
57				E57
58				E58
59				E59
60				E60
61				E61
62				E62
63				E63
64				E64
65				E65
66				E66
67				E67
68				E68
69				E69
70				E70
71				E71
72				E72
73				E73
74				E74
75				E75
76				E76
77				E77
78				E78
79				E79
80				E80
81				E81
82				E82
83				E83
84				E84
85				E85
86				E86
87				E87
88				E88
89				E89
90				E90
91				E91
92				E92
93				E93
94				E94
95				E95
96				E96
97				E97
98				E98
99				E99
100				E100

Numero	Scarico	Area	Tipo	Estrattore
101				E101
102				E102
103				E103
104				E104
105				E105
106				E106
107				E107
108				E108
109				E109
110				E110
111				E111
112				E112
113				E113
114				E114
115				E115
116				E116
117				E117
118				E118
119				E119
120				E120
121				E121
122				E122
123				E123
124				E124
125				E125
126				E126
127				E127
128				E128
129				E129
130				E130
131				E131
132				E132
133				E133
134				E134
135				E135
136				E136
137				E137
138				E138
139				E139
140				E140
141				E141
142				E142
143				E143
144				E144
145				E145
146				E146
147				E147
148				E148
149				E149
150				E150

LEGENDA

- N Camino
- N Camino dismesso
- N Estrattore
- N Estrattore CHIUSO
- N Sfiato vapore

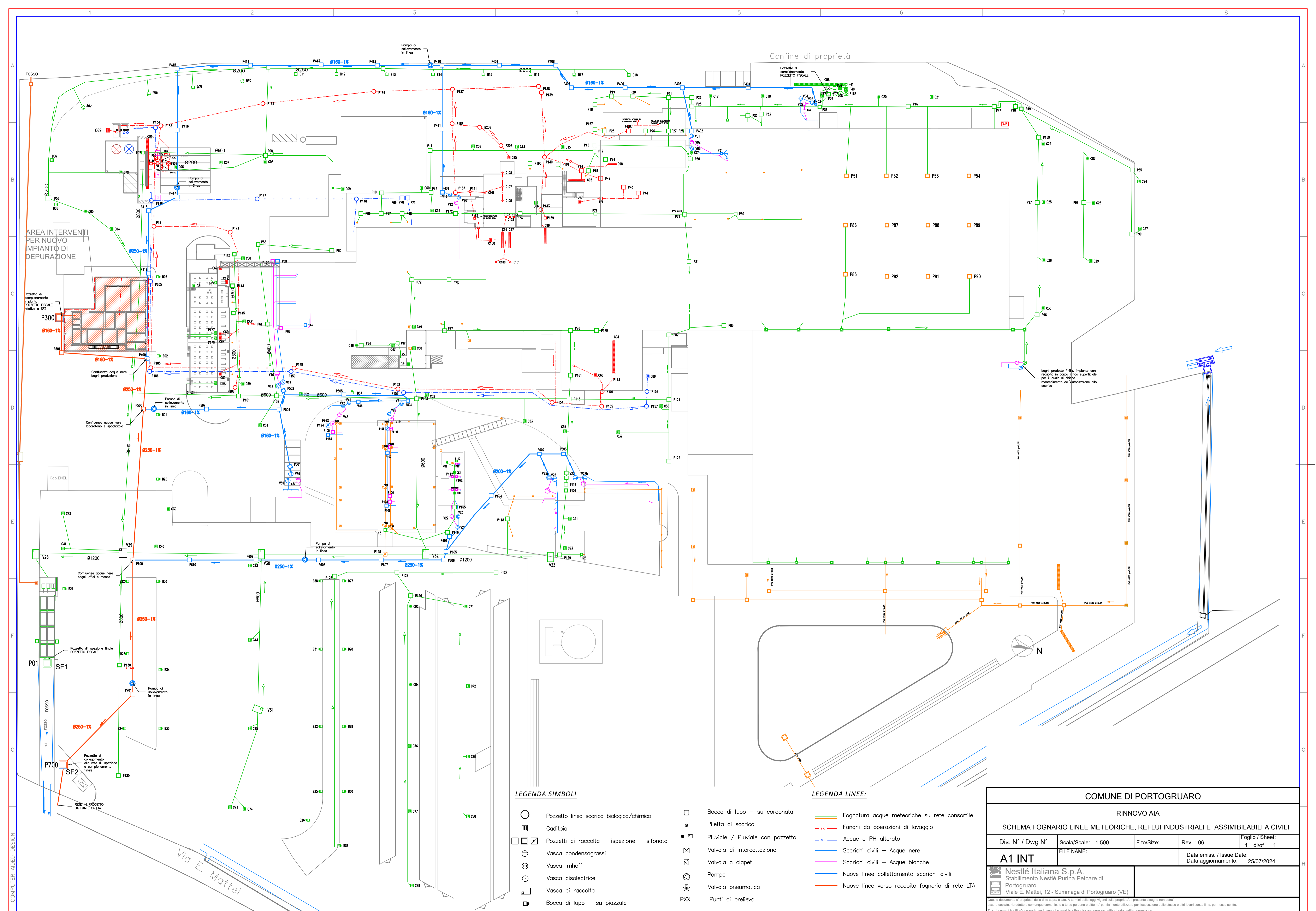


Numero	Scarico	Area	Tipo	Estrattore
151				E151
152				E152
153				E153
154				E154
155				E155
156				E156
157				E157
158				E158
159				E159
160				E160
161				E161
162				E162
163				E163
164				E164
165				E165
166				E166
167				E167
168				E168
169				E169
170				E170
171				E171
172				E172
173				E173
174				E174
175				E175
176				E176
177				E177
178				E178
179				E179
180				E180
181				E181
182				E182
183				E183
184				E184
185				E185
186				E186
187				E187
188				E188
189				E189
190				E190
191				E191
192				E192
193				E193
194				E194
195				E195
196				E196
197				E197
198				E198
199				E199
200				E200

Numero	Scarico	Area	Tipo	Estrattore
201				E201
202				E202
203				E203
204				E204
205				E205
206				E206
207				E207
208				E208
209				E209
210				E210
211				E211
212				E212
213				E213
214				E214
215				E215
216				E216
217				E217
218				E218
219				E219
220				E220
221				E221
222				E222
223				E223
224				E224
225				E225
226				E226
227				E227
228				E228
229				E229
230				E230
231				E231
232				E232
233				E233
234				E234
235				E235
236				E236
237				E237
238				E238
239				E239
240				E240
241				E241
242				E242
243				E243
244				E244
245				E245
246				E246
247				E247
248				E248
249				E249
250				E250

Numero	Scarico	Area	Tipo	Estrattore
251				E251
252				E252
253				E253
254				E254
255				E255
256				E256
257				E257
258				E258
259				E259
260				E260
261				E261
262				E262
263				E263
264				E264
265				E265
266				E266
267				E267
268				E268
269				E269
270				E270
271				E271
272				E272
273				E273
274				E274
275				E275
276				E276
277				E277
278				E278
279				E279
280				E280
281				E281
282				E282
283				E283
284				E284
285				E285
286				E286
287				E287
288				E288
289				E289
290				E290
291				E291
292				E292
293				E293
294				E294
295				E295
296				E296
297				E297
298				E298
299				E299
300				E300

Numero	Scarico	Area	Tipo	Estrattore
301				E301
302				E302
303				E303
304				E304
305				E305
306				E306
307				E307
308				E308
309				E309
310				E310
311				E311
312				E312
313				E313
314				E314
315				E315
316				E316
317				E317
318				E318
319				E319
320				E320
321				E321
322				E322
323				E323
324				E324
325				E325
326				E326
327				E327
328				E328
329				E329
330				



AREA INTERVENTI  
PER NUOVO  
MPIANTO DI  
DEPURAZIONE

Pozzetto di collegamento  
impianto  
POZZETTO FISCALE  
rispetto a SF2

Cab. ENEL

Pozzetto di ispezione finale  
POZZETTO FISCALE

Pozzetto di collegamento  
alla rete di ispezione  
e completamento  
finale

RETE IN PRODOTTO  
DA PARTE DI LTA

Via E. Mattei

Confine di proprietà

Pozzetto di collegamento  
POZZETTO FISCALE

bagni prodotto finito, impianto con  
ricepimento in corpo all'uso superficiale  
per il quale si chiede  
mantenimento dell'autorizzazione atto  
scorciato

**LEGENDA SIMBOLI**

- Pozzetto linea scarico biologico/chimico
- ▣ Caditoia
- ▣ Pozzetti di raccolta - ispezione - sifonato
- Vasca condensagrassi
- ⊕ Vasca Imhoff
- Vasca disoleatrice
- ▣ Vasca di raccolta
- ▣ Bocca di lupo - su piazzale

- ▣ Bocca di lupo - su cordonato
- Piletta di scarico
- Pluviale / Pluviale con pozzetto
- ⊗ Valvola di intercettazione
- ⊗ Valvola a clapet
- ⊗ Pompa
- ⊗ Valvola pneumatica
- PXX: Punti di prelievo

**LEGENDA LINEE:**

- Fognatura acque meteoriche su rete consortile
- - - Fanghi da operazioni di lavaggio
- - - Acque a PH alterato
- Scarichi civili - Acque nere
- Scarichi civili - Acque bianche
- Nuove linee collettamento scarichi civili
- Nuove linee verso recapito fognario di rete LTA

**COMUNE DI PORTOGRUARO**

**RINNOVO AIA**

<b>SCHEMA FOGNARIO LINEE METEORICHE, REFLUI INDUSTRIALI E ASSIMILABILI A CIVILI</b>				
Dis. N° / Dwg N°	Scala/Scale: 1:500	F.to/Size: -	Rev.: 06	Foglio / Sheet: 1 di/of 1
<b>A1 INT</b>		FILE NAME:	Data emiss. / Issue Date: 25/07/2024	

Nestlé Italiana S.p.A.  
Stabilimento Nestlé Purina Petcare di  
Portogruaro  
Viale E. Mattei, 12 - Summaga di Portogruaro (VE)

FORMATO --- A1 --- U N I 9 3 8 - 9 4 0

	<b>PARERI SCARICHI INDUSTRIALI</b>		Modulo	
			MOD_LTA_132	rev.01
			data 04/08/2022	
			pag. 1 di 3	

Pratica LTA: 23/12/I

Data: 10.09.2024

Prot. 35027/24

**OGGETTO:** Riesame autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D.Lgs. n.152/06 – art. 29-octies comma 3 lett. a) e art. 29-nonies comma 2

Società: NESTLÉ ITALIANA S.p.A.

Sede impianto: Via E. Mattei, n. 12, Portogruaro (VE)

Codice Pratica: 02401440157-24112023-0932

Catasto: Foglio 43, mappale 58

**Parere ai fini del rilascio di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura**

**Premesso che:**

- L'istruttoria è basata sulla documentazione fornita dalla ditta NESTLÉ ITALIANA S.p.A. allo SUAP di Portogruaro in data 28.11.2023 e successivamente integrata in data 06.07.2024 e in data 12.08.2024.
- La ditta NESTLÉ ITALIANA S.p.A. svolge attività di produzione di alimenti per animali da compagnia nello stabilimento ubicato in via E. Mattei n. 12 in comune di Portogruaro sul terreno identificato catastalmente dal mappale 58 del foglio 43.
- L'attività svolta da NESTLÉ ITALIANA S.p.A. nello stabilimento di Portogruaro rientra tra le attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale in quanto ricadente al punto 6.4b-3 dell'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006.
- L'istanza, per quanto di competenza di LTA S.p.A., riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione per gli scarichi reflui industriali prodotti nello stabilimento in oggetto.
- Le acque reflue industriali, pretrattate e scaricate in fognatura, sono composte da fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia provenienti da lavaggi della sala slurry, dai lavaggi trafile e silos grassi, dai lavaggi APP, e dall'area lavaggio camion e dagli spurghi dei fanghi della centrale termica e delle relative aree tecniche.
- Le acque reflue assimilate a domestiche, scaricate unitamente alle acque reflue industriali pretrattate, sono prodotte dai servizi igienici e spogliatoi e sono pretrattate con trattamenti primari (vasche Imhoff e condensagrassi) al fine di ridurre il carico scaricato in rete fognaria.
- Il punto di scarico oggetto della presente autorizzazione è identificato dalla sigla SF2 negli elaborati di istanza.
- La condotta fognaria nera di via Mattei, di prossima realizzazione, in cui verrà convogliato lo scarico oggetto della presente autorizzazione, recapiterà nel depuratore pubblico di via Basse, in comune di Concordia Sagittaria, in gestione a LTA S.p.A.
- Gli elaborati di istanza prevedono che le acque reflue industriali, prima dello scarico, vengano trattate nell'impianto di depurazione in progetto costituito, sinteticamente, da una sezione di grigliatura fine, una sezione di neutralizzazione degli scarichi, un primo stadio di trattamento primario, un'unità di chiarificazione primaria meccanizzata (coclea), un secondo stadio di trattamento biologico a fanghi attivi (con denitrificazione e ossidazione/nitrificazione), una sezione di ossidazione o post-denitrificazione, una sezione di chiarificazione della miscela areata (MBR) e una linea fanghi.
- La ditta dichiara che sarà in grado di garantire misurazioni in continuo, nel processo di

**Livenza Tagliamento Acque S.p.A.**

Partita IVA, Codice Fiscale e Numero  
iscrizione Registro Imprese di  
Venezia Rovigo: 04268260272  
Numero R.E.A. VE: 380371  
Capitale sociale i.v. € 18.000.000

**Sede Legale:**

Piazza della Repubblica, n. 1  
30026 PORTOGRUARO (VE)  
web: [www.lta.it](http://www.lta.it)

**Uffici Amministrativi:**

Via Cornia, n. 1/B  
33079 SESTO AL REGHENA (PN)  
tel. 0434 1854700  
[info@lta.it](mailto:info@lta.it)  
[info@pec.lta.it](mailto:info@pec.lta.it)

**Sede Operativa:**

Viale Trieste, n. 11  
30020 ANNONE VENETO (VE)  
tel. 0422 760020 - fax 0422 769974  
[info@lta.it](mailto:info@lta.it)  
[info@pec.lta.it](mailto:info@pec.lta.it)

depurazione, dei parametri analitici del pH e dei SST.

- La ditta dichiara che la portata scaricata in fognatura sarà mantenuta regolata nell'intervallo variabile tra 2,0 mc/h e 3,0 mc/h e che pertanto è possibile considerare l'afflusso di acque alla fognatura comunale come scarico continuo e regolare nelle 24 ore.
- Il volume massimo giornaliero di reflui industriali scaricabile è pari a 55 mc/giorno cui si aggiungono 13 mc/giorno di reflui di natura assimilabile al civile.
- Le acque meteoriche dello stabilimento vengono scaricate in corpo idrico superficiale, recapito diverso dalla pubblica fognatura nera in gestione a LTA S.p.A.
- È stata concessa l'istanza di deroga all'allacciamento alla rete fognaria alla rete fognaria pubblica per i servizi igienici a servizio del reparto "prodotti finiti" ai sensi dell'articolo 58 del vigente "Regolamento del Servizio Idrico Integrato"; aggiornato con deliberazione dell'Assemblea dei soci di Livenza Tagliamento Acque S.p.A. del 11.03.2021, in quanto si renderebbero necessari ingenti lavori per l'allacciamento che comporterebbero costi non giustificati in rapporto al beneficio ambientale conseguibile anche in relazione al basso carico previsto (6 A.E.).

#### **Motivazione:**

La decisione si fonda sull'istruttoria tecnica effettuata dal tecnico delegato della società Livenza Tagliamento Acque S.p.A. gestore del Servizio Idrico Integrato nel comune di Portogruaro. L'istruttoria ha previsto un subprocedimento interno in cui è stata attestata la conformità dello scarico con il depuratore pubblico di via Basse, nel comune di Concordia Sagittaria, da parte del Servizio Depurazione della società. Lo scarico, costituito da acque reflue industriali, con volume massimo giornaliero di 55 mc/g (volume massimo annuale pari a 16200 mc/anno) commisto ad acque reflue assimilate a domestiche (13 mc/g), risulta compatibile con la rete fognaria e con il trattamento finale costituito dal depuratore di via Basse di Concordia Sagittaria.

#### **Decisione:**

**Rilascio dell'atto di assenso allo scarico** di acque reflue industriali, commiste ad acque reflue assimilate a domestiche, prodotte dall'attività della ditta NESTLÈ ITALIANA S.p.A. nell'insediamento di via Mattei di Portogruaro (mappale 58 del foglio 43), nella pubblica fognatura nera di via Mattei nel rispetto dei limiti della tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 - colonna "scarico in fognatura" con valore massimo per il parametro COD ridotto a 400 mg/l.

#### **Prescrizioni:**

- a) Lo scarico dovrà avvenire nel rispetto dei valori limite di emissione dettati dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.lgs. 152/2006 - colonna "scarico in fognatura" con valore massimo per il parametro COD ridotto a 400 mg/l.
- b) Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie dirette all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici, incrementando riciclo e riutilizzo di cui all'art. 98 del D.lgs. 3 aprile 2006 n° 152.
- c) Le apparecchiature ed i dispositivi per i trattamenti delle acque reflue industriali e domestiche devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione e a tale scopo dovrà essere redatto apposito piano di manutenzione degli stessi in conformità alle istruzioni d'uso fornite dai costruttori. Dovrà quindi essere compilato un registro di manutenzione contenente

#### **Livenza Tagliamento Acque S.p.A.**

Partita IVA, Codice Fiscale e Numero  
iscrizione Registro Imprese di  
Venezia Rovigo: 04268260272  
Numero R.E.A. VE: 380371  
Capitale sociale i.v. € 18.000.000

#### **Sede Legale:**

Piazza della Repubblica, n. 1  
30026 PORTOGRUARO (VE)  
web: [www.lta.it](http://www.lta.it)

#### **Uffici Amministrativi:**

Via Cornia, n. 1/B  
33079 SESTO AL REGHENA (PN)  
tel. 0434 1854700  
[info@lta.it](mailto:info@lta.it)  
[info@pec.lta.it](mailto:info@pec.lta.it)

#### **Sede Operativa:**

Viale Trieste, n. 11  
30020 ANNONE VENETO (VE)  
tel. 0422 760020 - fax 0422 769974  
[info@lta.it](mailto:info@lta.it)  
[info@pec.lta.it](mailto:info@pec.lta.it)



operazioni effettuate, date, nominativi e firme del personale coinvolto. Tale registro dovrà essere messo a disposizione della autorità di controllo a loro richiesta.

- d) Il volume massimo di acque reflue industriali scaricabile è pari a 55 mc/gg con una portata di punta massima di 3,00 mc/h.
- e) Si dovrà garantire la periodica asportazione dei fanghi e/o degli oli prodotti dal trattamento che dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa vigente in materia.
- f) Dovrà essere trasmessa annualmente (entro il mese di marzo) al Servizio Fognatura di "Livenza Tagliamento Acque S.p.A." la denuncia annuale dell'approvvigionamento idrico e della qualità e quantità di acque scaricate (redatta su apposito modello disponibile sul sito internet [www.lta.it](http://www.lta.it)).
- g) La qualità delle acque reflue in uscita dovrà essere attestata, con frequenza trimestrale, da analisi chimica prodotta da Laboratorio accreditato, condotta su campione medio rappresentativo dello scarico prelevato nel pozzetto fiscale posto a valle del trattamento prima della commistione con altri tipi di reflui (pozzetto individuato negli elaborati di istanza). Le analisi dovranno obbligatoriamente riguardare almeno i seguenti parametri: pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Azoto totale, Fosforo totale, Azoto nitrico, Azoto nitroso, Azoto ammoniacale, Oli e grassi animali e vegetali, Tensioattivi anionici, Tensioattivi non ionici, Tensioattivi cationici, Tensioattivi totali e Idrocarburi totali e Cloruri. **Il certificato di analisi dovrà essere trasmesso esclusivamente a mezzo pec all'indirizzo [info@pec.lta.it](mailto:info@pec.lta.it).**  
Dovranno, inoltre, essere allegate le copie dei formulari di smaltimento dei rifiuti derivanti dall'esercizio dell'impianto di trattamento.
- h) Ai sensi dell'art. 101 c. 3 e 5 del D.Lgs. 152/06 s.m.i il pozzetto fiscale riportato negli elaborati di istanza (denominato come P300 negli elaborati di istanza) dovrà sempre essere accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo, e in tale punto il rispetto dei limiti non potrà conseguirsi mediante diluizione con acqua prelevata appositamente allo scopo.
- i) Inviare a mezzo PEC ([info@pec.lta.it](mailto:info@pec.lta.it)) apposita richiesta per realizzazione da parte di LTA S.P.A. dell'allacciamento fognario su suolo pubblico **prima dell'esecuzione dei lavori in proprietà privata**. L'attestazione del collegamento della rete fognaria interna alla rete fognaria pubblica dovrà, poi, essere prodotta dalla ditta, a mezzo pec ([info@pec.lta.it](mailto:info@pec.lta.it)), mediante invio di apposita dichiarazione di fine lavori da parte del direttore dei lavori attestante la conformità delle opere al progetto approvato e corredata da documentazione fotografica.

### Informazioni ed avvertenze:

Lo scarico potrà avvenire solo a seguito dell'avvenuto invio della dichiarazione di fine lavori di cui alla precedente lettera i) delle *Prescrizioni*. Lo scarico in fognatura di cui al presente atto comporta l'applicazione dei corrispettivi di fognatura e depurazione secondo le tariffe ed i regolamenti vigenti al momento di ogni fatturazione. A tal proposito si ricorda che il volume scaricato, in assenza di misuratori allo scarico, viene determinato ai sensi del vigente "Regolamento del Servizio Idrico Integrato".

Il Delegato di Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

*Ing. Enrico Benedet*

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi D.lgs. 82/2005 e s.m.i.)

#### Livenza Tagliamento Acque S.p.A.

Partita IVA, Codice Fiscale e Numero  
iscrizione Registro Imprese di  
Venezia Rovigo: 04268260272  
Numero R.E.A. VE: 380371  
Capitale sociale i.v. € 18.000.000

#### Sede Legale:

Piazza della Repubblica, n. 1  
30026 PORTOGRUARO (VE)  
web: [www.lta.it](http://www.lta.it)

#### Uffici Amministrativi:

Via Cornia, n. 1/B  
33079 SESTO AL REGHENA (PN)  
tel. 0434 1854700  
[info@lta.it](mailto:info@lta.it)  
[info@pec.lta.it](mailto:info@pec.lta.it)

#### Sede Operativa:

Viale Trieste, n. 11  
30020 ANNONE VENETO (VE)  
tel. 0422 760020 - fax 0422 769974  
[info@lta.it](mailto:info@lta.it)  
[info@pec.lta.it](mailto:info@pec.lta.it)



# CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Portogruaro - San Donà di Piave

Lì, 16 luglio 2024

**Prot. N. 9560 / O.2.9**

(da citare nella risposta)

Risposta al foglio 318984

In data 07/06/2024

(ns. rif. prot. n. 7717 del 13/03/2024)

Trasmessa via PEC:

Spett.le  
**SUAP DI PORTOGRUARO**  
**SPORTELLO N. 5590**  
suap.ve@cert.camcom.it

**CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA**  
**Area Tutela Ambientale**  
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

**NESTLÉ ITALIANA SPA**  
nestle@nestle.telecompost.it

**OGGETTO: Aggiornamento autorizzazione integrata ambientale presentata dalla società Nestlé Italiana S.p.A ai sensi del D.Lgs. 152/06.  
Convocazione conferenza dei servizi sincrona.  
Rif. pratica SUAP: 02401440157-24112023-0932  
Parere consorziale (Pratica 133/P24)**

In riferimento alla Vostra nota prot. n. 318984 del 07/06/2024 e vista la documentazione allegata;

vista la D.G.R. n. 2948/2009, recepita nel documento tecnico *Criteri operativi* approvato da questo Consorzio con deliberazione del C.d.A. n. 84/C-12 del 27 agosto 2012;

visto il R.D. n. 368/1904, il R.D. n. 215/1933, la L. 183/1989, il D.L.vo n. 152/2006, la L.R. n. 12/2009 e il Regolamento di Polizia Idraulica approvato dall'Assemblea di questo Consorzio con delibera n. 008/A-23 in data 29/09/2023;

visto il Piano delle acque del Comune di Portogruaro approvato con D.C.C. n° 98 del 17/11/2014;

considerato che:

- a) il progetto prevede la realizzazione di un impianto di depurazione degli scarichi idrici industriali presso lo stabilimento Nestlé Italiana S.p.A. di Portogruaro, sul quale lo Scrivente si è già espresso con nota prot. n. 1471 del 30/01/2023;
- b) è previsto inoltre la separazione delle linee fognarie, interna allo stabilimento, individuandone una specifica per la sola raccolta delle acque meteoriche e una dedicata alle acque alle acque reflue, quest'ultima con scarico previsto nella linea fognaria pubblica di futura realizzazione;
- c) è previsto il mantenimento di un punto di scarico per le acque reflue in corpo idrico superficiale, proveniente dai servizi (6 a. e.) collocati lungo la facciata nord dello stabilimento, a causa delle numerose difficoltà tecniche per l'allaccio alla fognatura;

Visto e considerato quanto sopra esposto, in riferimento ai punti a) e b) con la presente il Consorzio esprime parere favorevole all'intervento.

SEDE OPERATIVA DI PORTOGRUARO  
V.le Venezia, 27-30026 Portogruaro (VE)  
Tel.: 0421.392511 – Fax: 0421.392512

SEDE LEGALE E OPERATIVA DI S.DONA' DI PIAVE  
P.zza Indipendenza, 25 - 30027 S.Donà di Piave (VE)  
Tel.: 0421.596611 – Fax: 0421.596659

CF: 03959000278 - email: protocollo@bonificavenetorientale.it -PEC: consorzio@pec.bonificavenetorientale.it -www.bonificavenetorientale.it  
SQ PS\_MOD\_P03\_01\_R00



In riferimento al mantenimento dello scarico di acque reflue in corpo idrico superficiale di cui al punto c) si riferisce quanto segue;

vista la Deliberazione dell'Assemblea Consortiale n. 12/A-16 del 22 dicembre 2016 con la quale è stato approvato il Piano di Classifica per il riparto della contribuzione consortile, redatto in conformità alla L.R. n. 12/2009, approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. n. 1563 del 03/10/2017;

visto che la L.R. n. 12/2009 e la D.G.R. n. 79/2011 chiamano in modo specifico a contribuire ai costi sostenuti dalla bonifica coloro che utilizzano la rete di bonifica come "recapito di scarichi anche se depurati" (vedi art. 166 comma 1 del D.Lgs. n.152/2006) e prevedono che il relativo contributo sia determinato in rapporto al volume refluo totale annuo scaricato nella rete di bonifica, tenendo conto delle diverse condizioni in cui avviene lo scarico.

Visto quanto sopra esposto, in attuazione delle norme di cui all'art. 37 comma 4 della L.R. n. 12/2009, nell'ambito dell'applicazione del Piano di Classifica soprarichiamato, questo Consorzio ha provveduto alla definizione del contributo relativo agli scarichi in oggetto, secondo le metodologie previste dalla normativa sopra richiamata.

In relazione alla tipologia dello scarico (acque reflue depurate con impianto di depurazione privato), posto in corrispondenza del **mappale 58** del **foglio 43** del comune di **Portogruaro**, con la presente si comunica che il Consorzio procederà all'inserimento a ruolo dall'anno 2025 del contributo specifico, ai sensi dell'art. 37, commi 1 e 6, della L.R. n. 12/2009.

Viste le caratteristiche dell'impianto di depurazione (art. 22 delle N.T.A. del Piano di Tutela delle Acque), l'immissione media di acque depurate nella rete di bonifica (sistema a scolo meccanico – scarico indiretto nel canale Bassie) è stimata in 350,40 m<sup>3</sup>/anno ed il relativo contributo, con riferimento ai valori dell'anno 2024, corrisponde a 9,77 € da aggiornare annualmente in base a quanto stabilito nel vigente Piano di Classifica del Consorzio e calcolato come di seguito:

<b>Ditta: NESTLE' ITALIANA S.P.A. (P. IVA: 02401440157);</b>	
<b>Impianto utilizzato:</b> Impianto di depurazione.	
<b>Potenzialità degli impianti:</b> 6 a.e.	
<b>Contributo quota scarichi</b>	
Unità base	1 a.e. = 58,4 m <sup>3</sup> /anno
Stima del volume annuo scaricato	58,4 m <sup>3</sup> x 6 a.e. = 350,40 m <sup>3</sup>
Importo stimato	350,40 m <sup>3</sup> x 0,02788 €/m <sup>3</sup> = 9,77 €

I parametri di qualità delle acque reflue depurate immesse nei corsi d'acqua dovranno rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente in materia

In caso di eventi accidentali o malfunzionamenti, resta in capo alla Ditta l'adozione di tutti gli accorgimenti di prevenzione o di emergenza necessari ad evitare alterazioni del corpo idrico superficiale; in ogni caso la Ditta resta unica responsabile di eventuali situazioni di anomalia riscontrate.

Si precisa che la Ditta dovrà comunicare al Consorzio ogni variazione relativa a modifiche alla titolarità nella gestione degli impianti di depurazione, al fine della messa a ruolo dello specifico contributo al nuovo soggetto gestore.

Il presente parere, esente da diritti di istruttoria secondo quanto previsto della Deliberazione del C.d.A. del Consorzio n. 189/C-23 del 18/12/2023, è rilasciato per i soli fini idraulici, nei limiti delle



# CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

Portogruaro - San Donà di Piave

---

competenze del Consorzio di Bonifica, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, siano essi privati o enti pubblici.

Gli uffici consorziali restano a disposizione per ogni necessità e chiarimento in ordine alla pratica in oggetto.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Area Agraria Ambientale  
Dott. Agr. Graziano Paulon

Firmato digitalmente ai sensi del  
D.lgs. 82/2005 e norme collegate

gs



# Città di Portogruaro

Città Metropolitana di Venezia

Area Tecnica  
Servizio Ambiente Energia

Gemellata con:



Dirigente f.f. Area Tecnica: arch. Damiano Scapin  
Responsabile del Procedimento: arch. Damiano Scapin  
Responsabile dell'Istruttoria: Arch. Nilo Ongaro

Protocollo del documento generato automaticamente dal sistema

Trasmessa a mezzo PEC alle ditte in indirizzo  
per il tramite del SUAP di Portogruaro  
[suap.ve@cert.camcom.it](mailto:suap.ve@cert.camcom.it)

Alla  
**Città Metropolitana di Venezia**  
Pec: [protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it)

e p.c. Spett.li

**Nestlè Italiana S.p.A.**  
Pec: [nestle@nestle.telecompost.it](mailto:nestle@nestle.telecompost.it)

**Livenza Tagliamento Acque S.p.A.**  
Pec: [info@pec.lta.it](mailto:info@pec.lta.it)

**Oggetto: Ditta: Nestlè Italiana S.p.A.**

Riesame autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 – art. 29-octies, comma 3 lett. a) e art. 29-nonies, comma 2.

Rif. pratica SUAP: n. 02401440157-24112023-0932

**Conferenza dei Servizi decisoria - Parere.**

In relazione all'istanza di cui all'oggetto, ed alla nota di codesto Ente del 21.06.2024 (prot. 40309) con la presente si si esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole.**

Si raccomanda al proponete, una volta ultimati i lavori relativi alla realizzazione del depuratore e convogliate allo stesso le acque reflue assimilate alle domestiche di progetto, di presentare al Comune di Portogruaro, in ragione delle mutate caratteristiche quali-quantitative degli scarichi rispetto all'atto autorizzativo rilasciato dall'Ente, una nuova istanza di autorizzazione allo scarico per i reflui, assimilati ai domestici, che continueranno a recapitare in corpo idrico superficiale.

Distinti saluti.

Il Dirigente dell'Area Tecnica  
Arch. *Damiano Scapin*  
documento firmato digitalmente  
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

F:\AUA - AIA - VIA - VAS - Vinca\Nestlè Italiana S.p.A\Riesame AIA\Parere.doc

Orario di ricevimento pubblico: dal lunedì al venerdì ore 10-12 mercoledì ore 16-17

piazza della Repubblica, 1 – C.A.P. 30026 – C.F. 00271750275 – Tel. 0421 / 277211 – Fax 0421 / 71217



Sito Internet <http://www.comune.portogruaro.ve.it>

e-mail: [urp@comune.portogruaro.ve.it](mailto:urp@comune.portogruaro.ve.it) PEC: [comune.portogruaro.ve@pecveneto.it](mailto:comune.portogruaro.ve@pecveneto.it)